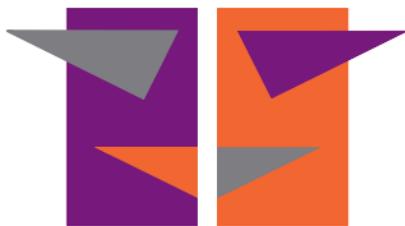


# CORSO PER LA FORMAZIONE DEI FORMATORI



**BEYOND  
RETIREMENT**

A migrant integration resource

*Titolo originale del progetto:*

Beyond Retirement – A Migrant Integration Resource

*Acronimo del progetto:*

BRAMIR

*Numero del progetto:*

2016-1-DE02-KA204-003275

## Indice

Introduzione al corso BRAMIR per la formazione dei formatori .....	3
Inizio del corso BRAMIR per la formazione dei formatori .....	3
BRAMIR, il corso per la formazione dei formatori: una panoramica .....	4
Obiettivi di ciascun modulo del corso .....	5
Tecniche e metodologie da utilizzare.....	6
BRAMIR, il manuale per il tutor .....	7
Modulo 1: Consapevolezza, comprensione e comunicazione interculturale.....	8
Modulo 2: Competenze interpersonali e relazionali .....	18
Modulo 3: Efficacia personale e autogestione .....	25
Modulo 4: Pensiero critico e risoluzione di problemi .....	33
Modulo 5: Competenze comunicative, linguistiche e di lavoro di gruppo .....	43
Modulo 6: Competenze di facilitazione .....	54
Modulo 7: Competenze di tutoraggio.....	64
Modulo 8: Competenze informatiche di base .....	73
BRAMIR e i suoi strumenti e risorse per la formazione dei formatori .....	83

## Introduzione al Corso BRAMIR per la formazione dei formatori

Lo scopo di questa offerta formativa è utilizzare il potenziale dei volontari senior per supportare l'integrazione dei migranti e garantire risultati di qualità sia per gli stessi volontari senior sia per le comunità di migranti coinvolti nel partenariato BRAMIR.

Per raggiungere questo obiettivo, il consorzio BRAMIR ha lavorato per sviluppare dei piani di studio per una formazione specifica e delle risorse che si focalizzano sui bisogni dei volontari senior e dei migranti.

Il corso per la formazione dei formatori è rivolto unicamente ai volontari senior e ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza, le abilità e le competenze dei volontari in modo da permettere loro di costruire un tutoraggio e una collaborazione di qualità con migranti, supportando localmente la loro integrazione sociale, culturale ed economica.

Questo documento presenta il contenuto formativo, che sarà contemplato durante la sessione presenziale del corso BRAMIR per la Formazione dei Formatori. Come tale, fornisce un quadro generale, che include approcci pedagogici innovativi e materiali su misura per l'apprendimento/formazione. È strutturato in due blocchi principali:

- ➔ **Il Manuale BRAMIR per il tutor**, che offre una base teorica e una guida passo a passo per mettere in pratica le risorse BRAMIR per la formazione dei formatori;
- ➔ **Il Kit BRAMIR per la formazione dei formatori**, che offre materiali e contenuti pratici, incluso attività, contenuti pratici, schede con esercizi e modelli, che devono essere utilizzati direttamente con i volontari senior durante la lezione presenziale.

Il programma di formazione è sviluppato sulla base dei risultati di apprendimento definiti nel "01 Sommario del Rapporto della Ricerca", disponibile in tutte le lingue dei paesi partecipanti, ovvero tedesco, greco, inglese, francese, italiano, rumeno e finlandese.

## Inizio del corso BRAMIR per la formazione dei formatori

Oltre alle note per il tutor fornite durante il corso, in seguito sono specificate alcune considerazioni che dovrebbero essere tenute ben a mente prima della frequentazione del suddetto corso:

- Prima dell'inizio della formazione, considerare la possibilità di chiedere a tutti gli alunni il perché della loro partecipazione al corso BRAMIR per la formazione dei formatori e che cosa pensano di ottenere dalla sua frequentazione.
- Scoprire dagli alunni che lavori hanno svolto in precedenza e quali sono state le loro precedenti esperienze di formazione. È importante identificare le abilità del gruppo con cui si lavora.
- Accertare le aspettative dei partecipanti: scoprire che cosa conoscono già e che cosa vorrebbero apprendere una volta completato il corso. Assicurarsi che le loro aspettative siano in linea con questo corso, per quanto possibile.
- Porre enfasi sul fatto che la formazione è pensata come supporto per il lavoro di tutor per l'integrazione dei migranti all'interno delle loro comunità e non come programma già stabilito per il loro futuro lavoro di integrazione.
- Ricordare ai partecipanti che la formazione è solo un punto d'inizio per aiutarli nella prima fase del loro lavoro con le comunità di migranti, ad assistere chi ha più necessità di servizi. Non si tratta di un programma di formazione completo che darà loro tutte le conoscenze di cui hanno bisogno per aiutare gli altri, ma fornirà loro le abilità per svolgere queste funzioni.
- Lo scopo di questo corso è di supportare i volontari senior nei loro nuovi ruoli come consulenti per l'integrazione dei migranti. I tutor dovrebbero quindi aiutare i discenti a poter diventare indipendenti e a prendere il controllo del proprio apprendimento. Ciò li aiuterà a essere più fiduciosi quando inizieranno a lavorare come tutor con i migranti.

## **BRAMIR, il corso per la formazione dei formatori: una panoramica**

Il corso BRAMIR per la formazione dei formatori comprende otto moduli di risultati dell'apprendimento, che tengono in conto della complessità, della gamma e del livello di apprendimento e sviluppo delle competenze attesi.

La durata consigliata per questo corso è di 150 ore totali di apprendimento, secondo quanto indicato nella tabella qui sotto:

Modulo N.	Titolo del Modulo	Durata media
1.	Consapevolezza, comprensione e comunicazione interculturale	18 h
2.	Competenze relazionali e interpersonali	18 h
3.	Efficacia personale e autogestione	18 h
4.	Pensiero critico e risoluzione di problemi	18 h
5.	Competenze comunicative, linguistiche e di lavoro in gruppo	18 h
6.	Competenze di facilitazione	18 h
7.	Competenze di tutoraggio	18 h
8.	Competenze informatiche di base	18 h
	Valutazione	6 h
<b>Totale</b>		<b>150 h</b>

Nonostante questa sia la durata suggerita, si ricorda che il corso è stato pensato per essere flessibile e modulare. Ciò significa che la reale durata è a discrezione di ogni tutor, che sarà flessibile con i contenuti e le attività in base alle necessità dei volontari senior che studiando partecipano al corso. Inoltre, il tutor può decidere di omettere dei moduli o attività, o di dedicare più tempo a determinati moduli, a seconda delle necessità e delle preferenze del gruppo di discenti.

### Obiettivi di ogni modulo del corso

1. Agevolare la responsabilizzazione dei volontari senior per diventare agenti per l'integrazione dei migranti all'interno delle proprie comunità, e per sviluppare la loro sicurezza e competenza per questo ruolo.
2. Esplorare le barriere e le sfide esistenti per l'integrazione di migranti nel paese di accoglienza e dare i giusti strumenti agli studenti per identificare in che modo tali sfide possono essere superate.

3. Sviluppare la resilienza e l'indipendenza degli stessi partecipanti nel prendere il controllo del proprio apprendimento.
4. Sviluppare un senso di sicurezza nel guidare un gruppo interculturale.
5. Identificare e adattarsi alle specifiche necessità dei partecipanti in ogni situazione.

## Tecniche e Metodologie da utilizzare

Al momento di pianificare le modalità con cui presentare questo corso, considera le seguenti tecniche e metodologie:

1. Non sovraccaricare gli studenti con contenuti teorici e presentazioni, fai in modo che i partecipanti siano sempre attenti e attivi durante le conversazioni di gruppo e, quando è possibile, utilizza attività di giochi di ruolo.
2. Quando affronti un contenuto teorico, considera la possibilità di includere aneddoti e storie che possano contestualizzare la teoria in un esempio di vita quotidiana.
3. Nell'utilizzare aneddoti ed esempi, assicurati che abbiano direttamente a che fare con il gruppo.
4. Questo è un corso modulare che non deve seguire nessun ordine particolare. Al momento di affrontare un'unità, assicurati di iniziare dalle conoscenze pregresse del gruppo, dalle loro abilità sviluppate in precedenza e usa questo documento come guida per l'insegnamento. Passa dai concetti già noti al gruppo ai nuovi ancora da imparare.
5. Usa una sequenza logica nel presentare le tematiche.
6. Metti a disposizione diversi momenti in cui gli studenti possano fare domande e commenti.
7. Sii flessibile e se gli studenti mostrano più interesse per una tematica rispetto a un'altra, sii disponibile a trascorrere più tempo per rispondere alle loro domande e fare esempi.
8. Usa una grande quantità di modelli sensoriali e visivi per fare presa sui diversi stili di apprendimento presenti in aula.
9. Rispetta le esperienze passate dei partecipanti.
10. Pratica le tecniche di ascolto attivo quando vuoi coinvolgere i discenti in gruppi di discussione e in attività.
11. Parla chiaro e collega una tematica all'altra.
12. Riassumi e ricapitola alla fine di ogni sessione.
13. Considera il linguaggio del corpo di ciascuno. Se i partecipanti iniziano a mostrare segni di noia, introduci un'attività o una discussione di gruppo. Assicurati che ogni persona sia attenta e venga sollecitata per tutta la sessione.

14. Mano a mano che il corso avanza, inizia gradualmente a porre domande agli studenti in modo tale da testare e rinforzare il loro apprendimento.

a. Durante il corso, fai domande come: Perché stiamo facendo questo esercizio? Che cosa significa per te l'esperienza? Che cosa hai imparato da questo esercizio?

b. Alla fine del corso, i partecipanti dovrebbero essere capaci di mettere in pratica nella vita reale ciò che hanno appreso. Fai domande del genere: Come puoi utilizzare nella vita reale quello che hai imparato? Cosa può essere fatto diversamente in una circostanza simile? A che cosa può servire ciò che hai imparato?

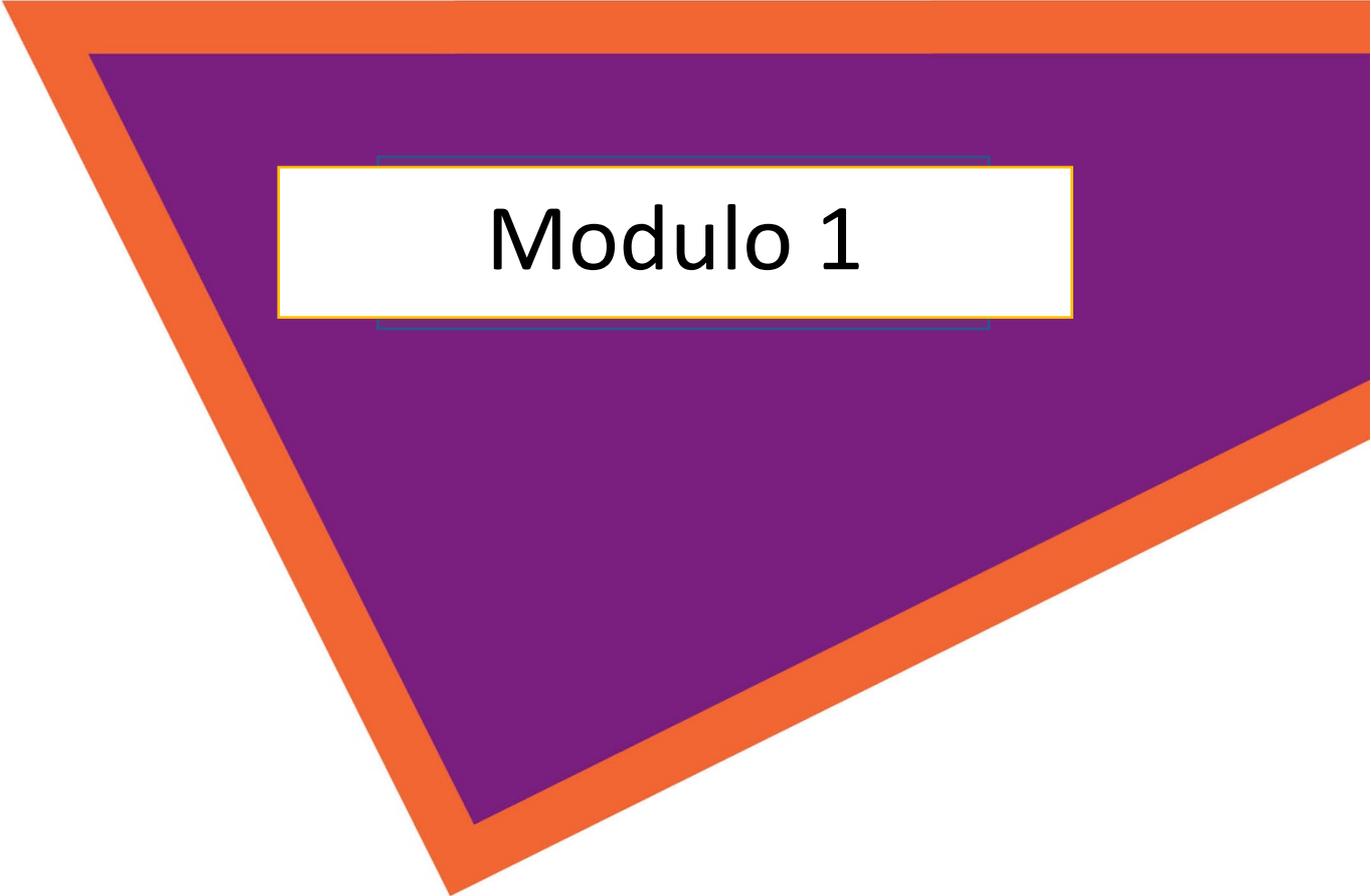
### **BRAMIR, il manuale per il tutor**

Questi moduli e unità sono pensate per offrire flessibilità nella pianificazione, nello sviluppo e nella valutazione del programma di formazione. Il corso è pensato per dare agli studenti la possibilità di sviluppare le loro abilità e competenze basate sulle proprie necessità e aspirazioni. Tutto il contenuto necessario del programma è disponibile sul sito del progetto e sulla piattaforma e-learning che si può consultare qui: [www.bramir.eu](http://www.bramir.eu).

Questo è un corso a moduli e le unità possono essere utilizzate in modo indipendente le une dalle altre; inoltre, possono essere allungate o accorciate in base al livello di formazione e all'area di specializzazione di ogni partecipante.

Ogni unità presenta la seguente struttura:

- Panoramica del modulo da affrontare;
- Obiettivi formativi;
- Modi e metodologie da utilizzare;
- Tempo necessario;
- Materiali e risorse necessari;
- Tecniche di valutazione proposte;
- Valutazione, dove possibile;
- Link per ulteriori letture.



# Modulo 1

<b>Modulo 1: Consapevolezza, comprensione e comunicazione interculturale</b>		
<b>Programma didattico per il modulo 1, Lezione frontale - Sessione 1</b>		
<b>Ore di studio totali</b> 9 h	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>A termine di questa sessione, i volontari senior (i partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sviluppare una consapevolezza interculturale di base</li> <li>❖ Comprendere diversi stili di comunicazione attraverso le differenze culturali</li> <li>❖ Adattare il proprio stile di comunicazione per lavorare con gruppi di migranti diversi</li> <li>❖ Interpretare la comunicazione non verbale nelle diverse culture</li> <li>❖ Comprendere le “regole” comuni della comunicazione non verbale nelle diverse culture</li> <li>❖ Comprendere le norme sociali e le tradizioni delle diverse culture</li> </ul>	
<b>Tempo</b>	<b>Materiali</b>	<b>Attività didattiche/Consigli per il tutor</b>
<b>25 min.</b>	<p>Lavagna a fogli mobili</p> <p>Pennarelli</p>	<p><i>A.1.0 – Sessione di apertura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor si presenta</li> <li>❖ Mostra il calendario e gli obiettivi formativi</li> <li>❖ Mostra i fogli già pronti della lavagna e prende appunti se necessario</li> <li>❖ Il tutor chiede ai volontari senior se sono d'accordo con il calendario e con gli obiettivi formativi. Vogliono</li> </ul>

		<p>aggiungere qualcosa? Se sí, il tutor prende appunti sulla lavagna a fogli mobili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Poi appende il calendario alla parete, così da renderlo visibile durante tutto il modulo.</li> <li>❖ Durante il modulo, spunterà gli argomenti già affrontati.</li> </ul>
	<p>Fogli o Presentazione PowerPoint con delle domande per ogni volontario/ coppia</p>	<p><i>A.1.1 - Speed-date (Romper il ghiaccio)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I volontari devono imparare a conoscersi e a entrare nella mentalità giusta per il modulo. Questo esercizio è importante anche per creare un ambiente di studio amichevole.</li> <li>❖ Il tutor predispone due file di sedie, una di fronte all'altra, e prepara un timer.</li> </ul>
<p><b>10 min.</b></p>	<p>Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;  Portatile o PC;  Presentazione PowerPoint;  Copie della scheda R.1.2 per i partecipanti</p>	<p><i>A.1.2 – Che cos'è la cultura?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Breve spiegazione teorica per gettare le basi.</li> <li>❖ Saranno presentate 6 definizioni di cultura e verrà dato del tempo ai volontari (1 minuto) per scegliere una o più definizioni che secondo loro descrivono che cosa sia la cultura e prendere appunti.</li> <li>❖ Poi verrà detto loro che tutte le definizioni sono valide per descrivere la cultura e in seguito verrà presentato un modello ad iceberg che mette in luce le parti visibili e invisibili della cultura.</li> <li>❖ Il tutor deve rendere questa parte il più interattiva possibile, senza avere fretta. Si prenderà il tempo necessario per leggere ad alta voce le definizioni.</li> <li>❖ Quando il tutor mostra l'iceberg, dovrà fare delle domande retoriche invece di limitarsi a leggere le parole chiave del PowerPoint.</li> </ul>

<p><b>20 min.</b></p>	<p>Cesto di frutta (solo di un tipo)</p> <p>Copie della scheda R.1.3 per i partecipanti</p>	<p><i>A.1.3 – La mia mela</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I volontari apprenderanno a differenziare il gruppo dagli individui.</li> <li>❖ Si accorgeranno che anche se la loro mela è solo una mela e appartiene a un gruppo di mele, ha sempre caratteristiche individuali che la rendono unica.</li> <li>❖ Se prestano attenzione alle caratteristiche specifiche, saranno in grado di distinguere tutte le mele del gruppo e poter così ritrovare la propria.</li> <li>❖ Anche se a prima vista il gruppo sembra essere omogeneo, se osservato attentamente, mostra le varie sfumature.</li> <li>❖ Il tutor può scegliere qualsiasi tipo di frutta o verdura per questo esercizio. Tuttavia, bisogna presentarne solo un tipo durante il modulo (solo mele o pere, non mischiare la frutta).</li> </ul>
<p><b>20 min.</b></p>	<p>Carte per i volontari con una descrizione sul loro modo di salutare</p> <p>Copie della scheda R.1.4 per i partecipanti</p>	<p><i>A.1.4 – Il gioco dei saluti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Gli obiettivi di questo esercizio sono sperimentare malintesi culturali e trovare il proprio gruppo.</li> <li>❖ Ai volontari verrà assegnato un saluto utilizzato in una certa cultura.</li> <li>❖ Devono trovare il proprio gruppo (almeno 3 persone) salutandosi a vicenda. Ovviamente, non è permesso parlare.</li> </ul> <p><i>Discussione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Come si sono sentiti i volontari durante questo gioco?</li> <li>❖ Quali malintesi si sono generati?</li> <li>❖ Come spiegano le loro esperienze?</li> </ul>
<p><b>60 min.</b></p>	<p>Gioco di carte seguendo le istruzioni;</p> <p>Foglio con le istruzioni per ogni tavolo (da raccogliere prima</p>	<p><i>A.1.5 – Il gioco BARNGA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il gioco BARNGA mette le persone in grado di sperimentare lo shock quando si rendono conto che, invece di molte similitudini, le persone di culture diverse presentano differenze nei modi di fare le cose.</li> <li>❖ I giocatori imparano a capire e ad accettare queste differenze.</li> <li>❖ Per giocare a BARNGA, il tutor dividerà il gruppo in gruppi più piccoli da 3 o 4 persone.</li> <li>❖ All'oscuro dagli altri, ogni tavolo ha regole diverse, proprio come succede con le stesse culture.</li> </ul>

	<p>dell'inizio del gioco);</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli per la discussione e per i commenti</p> <p>Copie della scheda R.1.5 per i partecipanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I volontari cambiano tavolo, ma non possono parlare durante il gioco: ovviamente ci saranno molti malintesi.</li> <li>❖ Il tutor deve assicurarsi che i volontari non comunichino verbalmente (né oralmente né in modo scritto). I volontari tuttavia, possono disegnare.</li> <li>❖ Si gioca per 5 giri, 5 minuti a giro.</li> </ul> <p><i>Discussione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor domanda ai volontari di descrivere la loro esperienza durante il gioco.</li> <li>❖ Hanno capito come funzionava il gioco?</li> <li>❖ Perché, secondo loro, il Tutor ha scelto questo esercizio nel contesto della consapevolezza interculturale?</li> <li>❖ Che cosa hanno imparato?</li> </ul>
<b>15 min.</b>	<p>Lavagna a fogli mobili;</p> <p>Pennarelli</p>	<p><i>A.1.6 - Riflessione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiede ai volontari di condividere una frase che racchiuda tutto ciò che hanno imparato o che cosa pensano sia stato veramente di aiuto/abbia loro aperto gli occhi.</li> <li>❖ Con l'aiuto della lavagna a fogli mobili, il tutor ripercorrerà quanto fatto fino a questo momento, sia per quanto riguarda il programma che per gli obiettivi formativi.</li> <li>❖ Il tutor riassume l'argomento del modulo e chiede ai partecipanti quali obiettivi hanno raggiunto.</li> </ul>
Valutazione		<p>Valutazione per A.1.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor coinvolge i volontari in una discussione sulle proprie esperienze con questo esercizio e porge loro le seguenti domande:</li> <li>❖ Che cosa hanno imparato?</li> <li>❖ Sono rimasti sorpresi?</li> <li>❖ Possono pensare a un altro contesto dove è possibile applicare questa esperienza?</li> </ul> <p>Valutazione per A.1.5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Una volta affrontati, il tutor spunta dal calendario gli strumenti e i risultati presentati all'inizio.</li> </ul>
Ulteriori letture		<i>Il gioco BARNGA:</i>

	<p>Istruzioni e regole del gioco:</p> <p><a href="http://www.acphd.org/media/271383/barnga_instructions.pdf">http://www.acphd.org/media/271383/barnga_instructions.pdf</a></p> <p>Perché giocare a questo gioco? (lettura aggiuntiva):</p> <p><a href="https://journals.tdl.org/absel/index.php/absel/article/viewFile/1059/1028">https://journals.tdl.org/absel/index.php/absel/article/viewFile/1059/1028</a></p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

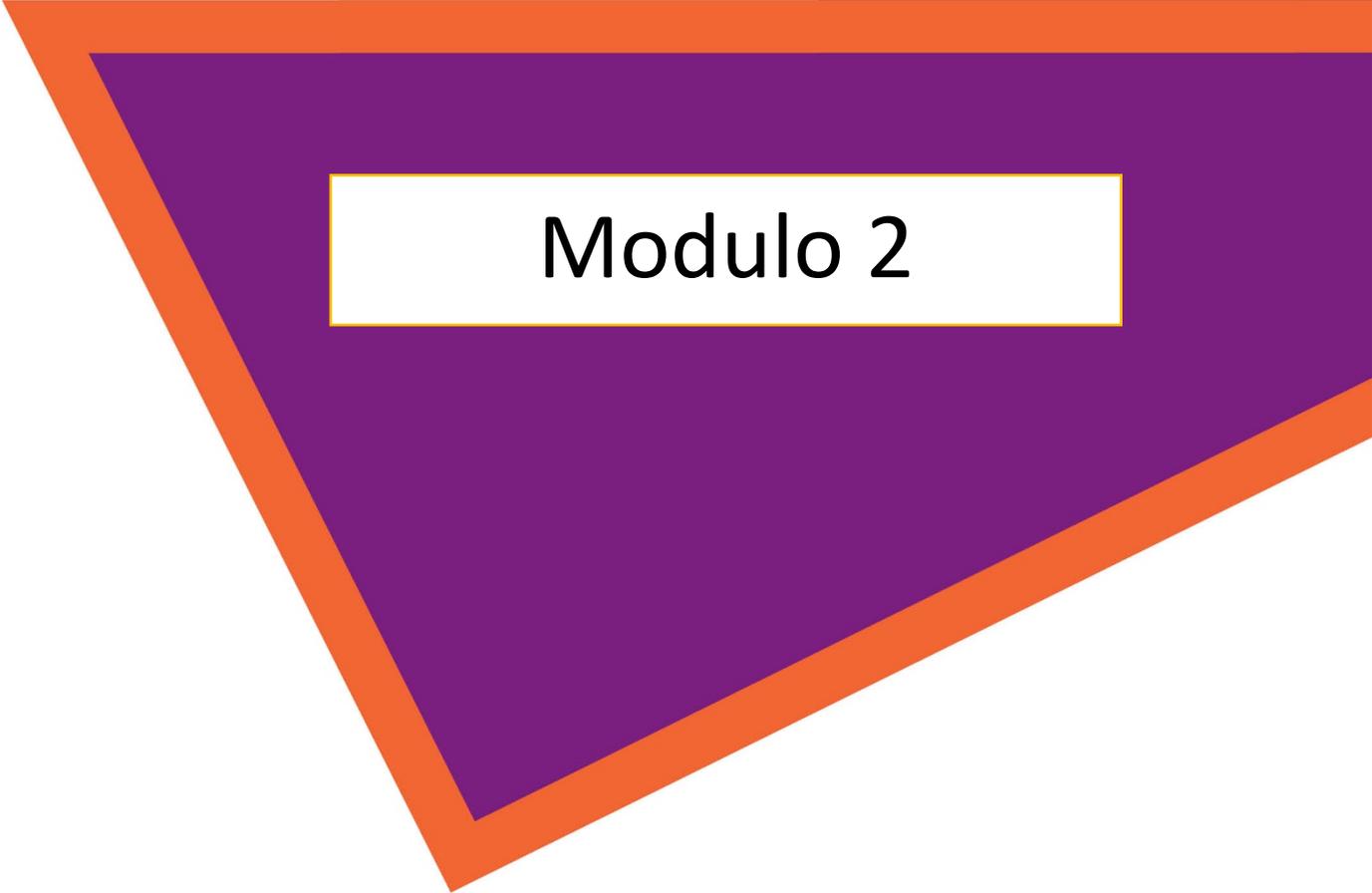
<b>Modulo 1: Consapevolezza, comprensione e comunicazione interculturale</b>			
<b>Programma didattico per il modulo 1, Lezione frontale - Sessione 2</b>			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuali</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al completamento di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sviluppare una consapevolezza interculturale di base</li> <li>❖ Capire i diversi stili di comunicazione attraverso le differenze culturali</li> <li>❖ Adattare il loro stile comunicativo per lavorare con gruppi diversi e con i migranti</li> <li>❖ Interpretare la comunicazione non verbale in culture diverse</li> <li>❖ Comprendere le “regole” comuni della comunicazione non verbale nelle diverse culture</li> <li>❖ Capire le norme sociali e gli usi nelle diverse culture</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>10 min.</b>	Lavagna a fogli mobili con i punti da affrontare	<p><i>A.1.7. - Sessione d’apertura e come rompere il ghiaccio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor prepara la lavagna con i punti da affrontare e gli obiettivi formativi e chiede ai</li> </ul>	N/D

	e gli obiettivi formativi	<p>volontari quali aspetti ricordino dalla sessione precedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor aiuta i partecipanti in caso non riescano a ricordare tutte le attività svolte nella sessione precedente.</li> </ul>	
<b>30 min.</b>	Lavagna a fogli mobili;  penne	<p><i>A.1.8 - 4 lavagne a fogli mobili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor prepara 4 lavagne a fogli mobili e le colloca a giro per la stanza. Su ciascuna delle lavagne, il tutor scrive una delle seguenti domande: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qual è l'aspetto più importante che i migranti dovrebbero imparare su questo paese? (Se viene nominato più di 1 aspetto, ordinarli a partire dal numero 1).</li> <li>2. Che cosa vi affascina di più del progetto BRAMIR?</li> <li>3. C'è qualche aspetto di questo progetto che vi preoccupa? Se sì, perché?</li> <li>4. Immaginate che, all'improvviso, dobbiate andare a Tokyo/in Giappone per una settimana. Che tipo di sfide dovrete affrontare? In che modo le affrontereste?</li> </ol> </li> </ul> <p><i>Discussione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor riassumerà i commenti sulla lavagna. Il tutor leggerà poi i commenti ad alta voce, se ci fosse qualche punto oscuro può chiedere al volontario che ha scritto il commento di spiegare meglio cosa intendesse dire.</li> <li>❖ Il tutor deve comunque ricordarsi sempre che, essendo i commenti anonimi, in caso il volontario non volesse condividere con gli altri il proprio commento, tale scelta deve essere rispettata!</li> <li>❖ Tuttavia, tutti i partecipanti vengono incoraggiati a condividere le proprie opinioni su quanto scritto.</li> </ul>	N/D

		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor deve cercare di contestualizzare i commenti. Perché è importante questo esercizio? A seguito di quest'attività, il tutor guiderà una discussione di gruppo con tutti i partecipanti.</li> <li>❖ Alla fine della sessione, il tutor dovrebbe fare nuovamente riferimento a quanto trascritto sulle lavagne a fogli mobili e chiedere ai volontari se sono ancora della stessa opinione riguardo alle risposte date o se è cambiato qualcosa in base alle nuove prospettive/esperienze.</li> </ul>	
5 min.	Copie della scheda R.1.6. per tutti i partecipanti	<p><i>A.1.9. - Sistemare il puzzle</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Questo gioco serve principalmente a dividere il gruppo in due metà.</li> <li>❖ Il tutor deve fare attenzione a ben bilanciare uomini e donne all'interno delle due metà, per il gioco successivo. Dovrebbe esserci almeno un uomo/una donna in ogni gruppo!</li> <li>❖ Il tutor stampa le due immagini (se possibili su cartoncino) e poi le ritaglia. Ogni immagine verrà ritagliata in un numero di pezzi pari al numero dei membri di uno dei due gruppi.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce i pezzi del puzzle e lascia che i volontari trovino il proprio gruppo.</li> <li>❖ Alla fine, un gruppo di volontari avrà l'immagine di un villaggio e l'altro quella di un edificio.</li> <li>❖ Questo servirà a indicare se saranno ingegneri o Derdiani nel gioco successivo.</li> </ul>	R.1.6
65 min.	<p>Carte con le istruzioni per entrambi i gruppi;</p> <p>Forbici, colla/scotch, righello, matita, carta/cartoncino, colla</p> <p>2 stanze o una stanza</p>	<p><i>A.1.10 - Il gioco dei Derdiani</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor deve separare i gruppi, affinché l'uno non veda o senta cosa fa l'altro.</li> <li>❖ Dovrà poi dividersi fra i due gruppi e offrire il proprio aiuto.</li> <li>❖ Il tutor dovrà fare attenzione a non rivelare troppe cose ai partecipanti!</li> <li>❖ L'esercizio non è semplice, ma servirà per fare uscire i volontari senior dalla loro zona di comfort.</li> </ul>	R.1.7

	<p>con un divisorio;</p> <p>Copie della scheda R.1.7. per tutti i partecipanti</p>		
20 min.	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarello per la discussione e i commenti</p>	<p><i>A.1.11 - Discussione finale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I volontari hanno vissuto molte nuove esperienze ed è cruciale dare loro tempo e spazio per scambiarsi opinioni, condividere i propri sentimenti e poter parlare.</li> <li>❖ Solo così riusciranno a fare propri i messaggi di quest'esercitazione.</li> <li>❖ Utilizzando una lavagna a fogli mobili e un pennarello, il tutor chiede ai volontari di fare una lista di ciò che hanno imparato dagli esercizi svolti durante la sessione e di discutere poi questi punti.</li> </ul>	N/D
20 min.	<p>Valigia/cassettina per la corrispondenza/cestino o una foto di questi oggetti;</p> <p>cartoncini (se possibile in 3 colori diversi);</p> <p>penne;</p> <p>Lavagne a fogli mobili (quelle dell'inizio della sessione, con la</p>	<p><i>A.1.12 - Gioco finale &amp; riflessione sul modulo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Ai volontari vengono distribuite 3 carte e viene chiesto loro di scrivere:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) quali aspetti del modulo li abbiano colpiti di più in positivo,</li> <li>b) su quali aspetti sono indecisi e</li> <li>c) quali aspetti (se così fosse) non hanno apprezzato.</li> </ol> </li> <li>❖ Prima di cominciare, il tutor deve mostrare di nuovo l'ordine del giorno della sessione e gli obiettivi formativi. Deve poi spuntare gli argomenti che sono stati trattati.</li> <li>❖ Il tutor colloca i simboli di una valigia, di una cassetta per la corrispondenza e di un cestino al centro della stanza, oppure gli oggetti stessi.</li> <li>❖ Poi distribuisce i cartoncini e chiede ai volontari di rispondere alle seguenti domande:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Quali aspetti porterei con me in valigia, affinché possano aiutarmi nel mio lavoro con gli altri tutor?</li> <li>b) Quali metterei nella cassetta per la corrispondenza perché non sono sicuro/a che al momento possano essermi utili?</li> </ol> </li> </ul>	N/D

	trascrizione dei punti da affrontare e gli obiettivi formativi)	c) E quali ancora getterei nel cestino, perché non mi sono di nessuna utilità?	
Valutazione	Come descritto in A.1.12.		
Ulteriori letture	<p>Il gioco dei Derdiani - Istruzioni e regole per entrambi i gruppi:  <a href="http://interfaithalliance.org/cms/assets/uploads/2016/09/Deirdian-and-Engineers-Role-Playing.pdf">http://interfaithalliance.org/cms/assets/uploads/2016/09/Deirdian-and-Engineers-Role-Playing.pdf</a></p> <p>Altra risorsa, ottima per la spiegazione:  <a href="http://www.nonformality.org/wp-content/uploads/2006/03/derdians.pdf">http://www.nonformality.org/wp-content/uploads/2006/03/derdians.pdf</a></p>		



# Modulo 2

<b>Modulo 2: Competenze relazionali e interpersonali</b>			
<b>Programma didattico per il modulo 2, Lezione frontale - Sessione 1</b>			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conoscersi meglio;</li> <li>❖ Capire cos'è l'ascolto attivo e come sviluppare ulteriormente questa competenza attraverso delle attività interattive;</li> <li>❖ Condividere le proprie idee e allenare le capacità comunicative e interattive con gli altri partecipanti.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
25 min.		<p><i>A.2.0 – Sessione d'apertura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto ai partecipanti e introduce il contenuto del seminario</li> </ul>	N/D
		<p><i>A.2.1 – Per rompere il ghiaccio</i></p> <p><u>Cose in comune</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor divide i partecipanti in coppie e chiede loro di scoprire le esperienze o gli atteggiamenti che hanno in comune (dà loro 5 minuti per parlarne). Ad esempio: identificare 4 luoghi nel nostro paese in cui siamo stati tutti, 3 programmi per questa estate, 1 film che nessuno vorrebbe rivedere, ecc.</li> <li>❖ Chiede poi a ogni coppia quali sono le cose che hanno in comune. (5 min)</li> </ul> <p><u>Rivela tre fatti su di te e ricordane tre sul vicino compagno/a che ti è seduto/a accanto</u></p>	N/D

		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tutti i partecipanti formano un cerchio in piedi; hanno 5 minuti per parlare con la persona che sta alla loro sinistra.</li> <li>❖ Dovrebbero scoprire 3 fatti interessanti che lo/la riguardano e dire altrettanto su loro stessi.</li> <li>❖ Dopo, il tutor chiede a ognuno di dire a tutti 3 fatti sul proprio vicino o sulla propria vicina di sedia (5 min).</li> </ul>	
<b>30 min.</b>	<p>Proiettore e schermo o superficie bianca adatta allo scopo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Presentazione PowerPoint.</p>	<p><i>A.2.2 – Ascolto Attivo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor introduce l'argomento "Ascolto attivo" chiedendo ai volontari cosa significhi per loro ascoltare attivamente.</li> <li>❖ Il tutor presenta a questo punto le definizioni principali di ascolto attivo e i suoi benefici.</li> <li>❖ Il tutor presenta alcuni esempi concreti di ascolto attivo e della sua utilità come: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affermazioni verbali brevi come "Ecco," "Lo so," "Sicuramente," "Grazie," o "Capisco".</li> <li>- Porre domande aperte.</li> <li>- Fare domande specifiche per cercare chiarimenti.</li> <li>- Segnali non verbali che mostrano comprensione come l'annuire, il contatto visivo e lo sporgersi in avanti con il corpo.</li> <li>- Parafrasare per mostrare di aver capito.</li> <li>- Presentare esperienze simili per dimostrare di aver capito.</li> </ul> </li> </ul>	N/D
<b>80 min.</b>	<p>Copie del quiz per tutti i volontari senior;</p> <p>Fotocopie per attività pratiche per tutti</p>	<p><i>A.2.3 – Quiz di ascolto attivo ed esercizi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Quiz – Il tutor distribuisce a tutti i partecipanti un quiz per valutare le loro capacità di ascolto.</li> <li>❖ Il test è chiamato "Come sono le tue capacità di ascolto?" e il link è fornito nella sezione in basso "<i>Ulteriori letture</i>".</li> <li>❖ L'attività comprende 14 domande e permette ai partecipanti di effettuare un'autovalutazione delle loro capacità di ascolto con quesiti semplici e riguardanti la vita quotidiana.</li> <li>❖ Permette anche ai partecipanti di ricevere una valutazione diretta in base al loro punteggio.</li> </ul> <p><u>Attività di gruppo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ In seguito al quiz, il tutor introduce degli esercizi pratici sullo sviluppo delle capacità di ascolto.</li> <li>❖ Esercizio 1: il tutor legge ad alta voce dei testi che presentano molti dettagli.</li> </ul>	<p>R.2.1</p> <p>R.2.2</p> <p>R.2.3</p>

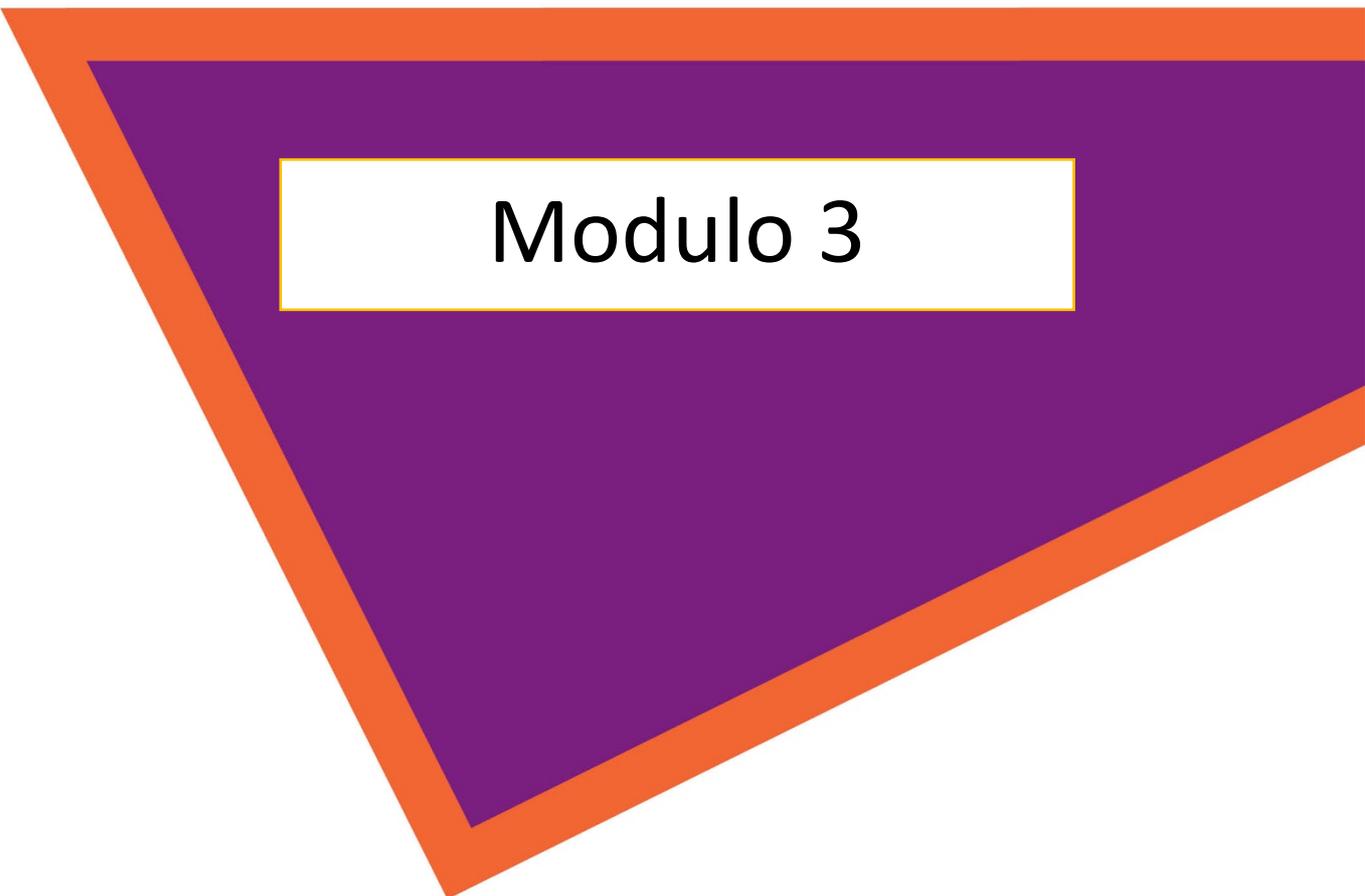
		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Dopo aver letto i testi, il tutor fa una sola domanda per vedere se i partecipanti stavano ascoltando in maniera attiva. (15 min)</li> <li>❖ Esercizio 2: L'esercizio dell'autista di autobus (10 min) come descritto in R. 2.2</li> <li>❖ Simulazione (35 min) come descritto in R. 2.3</li> </ul>	
<b>20 min.</b>		<p><i>A.2.4 – Feedback e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude il seminario con un breve giro di feedback tra tutti i partecipanti.</li> <li>❖ A questo punto, i volontari senior sono invitati a esprimere opinioni, condividere osservazioni e feedback sul contenuto del seminario.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori letture	<p>Introduzione all'ascolto attivo e ai suoi benefici  <a href="https://www.adelaide.edu.au/writingcentre/docs/learningguide-activelisting.pdf">https://www.adelaide.edu.au/writingcentre/docs/learningguide-activelisting.pdf</a></p> <p>Ascolto attivo: come essere un buon ascoltatore  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=z_rNd7h6z8">https://www.youtube.com/watch?v=z_rNd7h6z8</a></p> <p>6 consigli per ascoltare attivamente:  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=oWe_ogA5YCU&amp;t=18s">https://www.youtube.com/watch?v=oWe_ogA5YCU&amp;t=18s</a></p> <p>Essere un buon ascoltatore:  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=-BdbiZcNBXg">https://www.youtube.com/watch?v=-BdbiZcNBXg</a></p> <p>Quiz - Come sono le tue capacità di ascolto:  <a href="https://www.mindtools.com/pages/article/listening-quiz.htm">https://www.mindtools.com/pages/article/listening-quiz.htm</a></p> <p>Alcuni (6) Esercizi sull'abilità di ascolto per promuovere una migliore comunicazione come:  <a href="https://blog.udemy.com/listening-skills-exercises/">https://blog.udemy.com/listening-skills-exercises/</a>  <a href="http://classroom.synonym.com/active-listening-games-adults-12033309.html">http://classroom.synonym.com/active-listening-games-adults-12033309.html</a>  <a href="http://blog.readytomanage.com/what-listening-skills-exercises-work-best/">http://blog.readytomanage.com/what-listening-skills-exercises-work-best/</a></p>		

<https://www.trainingzone.co.uk/develop/cpd/Tutors-tips-active-listening-exercise>

Modulo 2: Competenze relazionali e interpersonali			
Programma didattico per il modulo 2, Lezione frontale - Sessione 2			
Ore di studio totali	<b>Ore presenziali</b>	<b>Ore di studio individuale</b>	
<b>9 h</b>	2,5 h	6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questo seminario, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Definire l'intelligenza emotiva (IE);</li> <li>❖ Comprendere l'importanza dell'IE;</li> <li>❖ Identificare le abilità più importanti per l'IE ed effettuare un'autovalutazione;</li> <li>❖ Sviluppare tali abilità tramite esercizi pratici.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
30 min.		<p><i>A.2.5 – Sessione d'apertura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto ai partecipanti e introduce il contenuto del seminario</li> </ul>	N/D
		<p><i>A.2.6 – Per rompere il ghiaccio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor divide il gruppo in coppie e invita ogni coppia a rispondere alle seguenti 3 domande:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qual è persona, viva o deceduta, che vorresti assolutamente incontrare e perché?</li> <li>2. Qual è stata l'esperienza più spericolata che tu abbia mai vissuto e come ti sei sentito?</li> <li>3. Qual è il tuo cibo preferito?</li> </ol> </li> </ul>	N/D

<b>30 min.</b>	Lavagna a fogli mobili; Pennarelli; Dibattito	<p><b>A.2.7 – Discussione di gruppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor conduce una discussione di gruppo sull'argomento: "Come si individua l'intelligenza emotiva in una persona?"</li> <li>❖ L'obiettivo è di creare una discussione collaborativa per definire insieme l'Intelligenza Emotiva e riuscire a ottenere una definizione comune.</li> <li>❖ Al centro del primo foglio della lavagna il tutor scriverà "IE".</li> <li>❖ Quest'attività mira a costruire una mappa mentale sull'IE. Il tutor non sta svolgendo il ruolo di insegnante, sta solo facilitando il dibattito. [Il tutor dovrebbe conoscere il processo di sviluppo di una mappa mentale.]</li> <li>❖ Il tutor dovrà essere paziente, ascoltare tutti e appuntare gli argomenti chiave sulla lavagna.</li> <li>❖ Questa lezione dovrebbe sviluppare una conoscenza nei partecipanti che verrà poi approfondita nell'attività successiva.</li> </ul>	N/D
<b>15 min.</b>	Copie del quiz per tutti i volontari senior; Fotocopie per attività pratiche per tutti	<p><b>A.2.8 – Definire l'Intelligenza Emotiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor mostrerà ora il video che presenta l'intelligenza emotiva (link nella sezione <i>Ulteriori Letture</i> in basso)</li> <li>❖ Su un altro foglio della lavagna, il tutor scriverà i 5 fondamentali dell'IE e fornirà una definizione chiara: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza di sé: conoscere le proprie emozioni nel momento in cui hanno origine</li> <li>• Gestire le emozioni: capacità di controllare i propri sentimenti</li> <li>• Automotivazione: capacità di fare ciò che deve essere fatto</li> <li>• Empatia: riconoscere le emozioni nelle altre persone</li> <li>• Gestire le relazioni: abilità di controllare, influenzare e suscitare emozioni negli altri.</li> </ul> </li> </ul>	N/D
<b>75 min.</b>	Lavagna a fogli mobili;	<p><b>A.2.9 – Esercizi pratici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor farà riferimento alla lista dei 5 fondamentali dell'IE per svolgere gli esercizi in modo da migliorare le competenze dei partecipanti:</li> </ul>	R.2.4

	<p>Pennarelli; Computer con connessione a Internet Penne e materiale per prendere appunti per i volontari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Esercizi sulla consapevolezza di sé (15 min): Mostra e parla</li> <li>❖ Esercizi sulla gestione delle emozioni (15 min): Le emozioni in musica</li> <li>❖ Esercizi sull'automotivazione (15 min): Trasformare il cattivo in buono</li> <li>❖ Esercizi sull'empatia (15 min): La paura nel cappello</li> <li>❖ Esercizi sulla gestione delle relazioni (15 min): 4 parole</li> </ul>	
<b>20 min.</b>		<p><i>A.2.11 – Concludere, riassumere e valutare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude il seminario chiedendo ai volontari se la sessione abbia soddisfatto le loro aspettative e se ora si sentano più a loro agio su questo argomento.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori letture/ Link		<p>Link a video di YouTube sull'Intelligenza Emotiva:</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=Te5QUiNbF2g">https://www.youtube.com/watch?v=Te5QUiNbF2g</a></p> <p><a href="http://www.dailytenminutes.com/2012/06/emotions-management-very-good-message.html?m=1">http://www.dailytenminutes.com/2012/06/emotions-management-very-good-message.html?m=1</a></p> <p><a href="http://www.lifehack.org/articles/featured/8-steps-to-continuous-self-motivation.html">http://www.lifehack.org/articles/featured/8-steps-to-continuous-self-motivation.html</a></p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=bkmmZmbbBV0">https://www.youtube.com/watch?v=bkmmZmbbBV0</a></p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=rNVtxTwd9zc">https://www.youtube.com/watch?v=rNVtxTwd9zc</a></p> <p>Libro: Goleman Daniel, <i>Intelligenza Emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici</i> – Pubblicato in Italia da BUR, tradotto da I. Blum e B. Lotti.</p>	



# Modulo 3

Modulo 3: Efficacia personale e autogestione			
Programma didattico per il modulo 3, Lezione frontale - Sessione 1			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questo seminario, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Identificare e sviluppare le competenze trasversali richieste per l'autogestione e l'efficacia personale.</li> <li>❖ Utilizzare strumenti specifici e attività per l'autovalutazione.</li> <li>❖ Esplorare e sviluppare i fattori della sicurezza di sé.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
20 min.	Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo; Portatile o PC; Presentazione e PowerPoint (slide 2)	<p><i>A.3.0 – Presentazione dei termini “Competenze trasversali e competenze tecniche”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la presentazione PowerPoint, il tutor introdurrà i termini di ‘Competenze trasversali e competenze tecniche’.</li> <li>❖ In seguito, i volontari faranno degli esempi di competenze trasversali e competenze tecniche.</li> </ul>	N/D
	Proiettore e Schermo o una superficie bianca adatta allo scopo; Portatile o PC;	<p><i>A.3.1 – Introduzione all'autogestione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la presentazione PowerPoint, il tutor chiederà ai volontari di leggere e commentare il materiale riguardo l'autogestione: cosa significa, quali competenze include e perché è importante.</li> <li>❖ I volontari sono invitati a condividere i propri punti di vista e le proprie conoscenze</li> </ul>	N/D

	Presentazione e PowerPoint	sull'autogestione, facendo riferimento a esperienze personali.	
30 min.	Proiettore e Schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;  Portatile o PC;  Presentazione e PowerPoint  Lavagna a fogli mobili e pennarelli.	<p><i>A.3.2 – Autoefficacia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la slide 5 del PowerPoint, il tutor chiede al gruppo “Cosa significa per voi ‘efficacia personale’?”</li> <li>❖ I volontari esprimono liberamente le proprie opinioni.</li> <li>❖ Il tutor scrive le parole chiave alla lavagna e incoraggia alla discussione di gruppo.</li> <li>❖ Successivamente, il tutor mostra al gruppo il seguente video da YouTube: “8 Elements of Personal Effectiveness” (“8 elementi dell’efficacia personale”) <a href="https://www.youtube.com/watch?v=3Fj4e1rE1NI&amp;t=113s">https://www.youtube.com/watch?v=3Fj4e1rE1NI&amp;t=113s</a></li> </ul>	N/D
35 min.	Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;  Portatile o PC;  Presentazione e PowerPoint  Copie della scheda R.3.1 per i partecipanti	<p><i>A.3.3 – Consapevolezza di sé, conoscenza di sé</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I volontari usano il modello di analisi SWOT come strumento di conoscenza e consapevolezza di sé per analizzare i forti propri pregi, le proprie debolezze e opportunità, e i tratti riguardanti i loro nuovi ruoli come consulenti per i migranti.</li> <li>❖ I volontari mostrano i risultati dell’analisi SWOT a tutto il gruppo e in seguito discutono insieme dell’utilità di tale strumento.</li> </ul>	R.3.1
55 min.	Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;	<p><i>A.3.4 – Sicurezza di sé</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I partecipanti faranno il test sulla sicurezza di sé (R.3.2) e, chi vorrà, potrà mostrare i risultati a tutto il gruppo – non forzare i partecipanti a condividere i risultati del test.</li> <li>❖ I partecipanti guarderanno poi due video su come costruire la sicurezza di sé: <a href="https://www.mindtools.com/selfconf.html">https://www.mindtools.com/selfconf.html</a></li> </ul>	R.3.2  R.3.3

	<p>Portatile o PC;</p> <p>Presentazioni e PowerPoint</p> <p>Copie della scheda R.3.2 e R.3.3 per i partecipanti</p>	<p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=u_eNY6NjUWU&amp;t=4s">https://www.youtube.com/watch?v=u_eNY6NjUWU&amp;t=4s</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ In seguito alla visione dei video, il tutor condurrà una breve discussione di gruppo per analizzare il contenuto dei video.</li> <li>❖ Dopo, il tutor dividerà il gruppo in coppie e distribuirà le copie della scheda (R.3.3) a ogni volontario.</li> <li>❖ I partecipanti leggeranno la scheda su come trovare un “approccio orientato alla soluzione” e completeranno l’esercizio come descritto.</li> <li>❖ In seguito all’esercizio, il tutor condurrà una breve discussione di gruppo utilizzando suddetto approccio.</li> </ul>	
10 min.	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p>	<p>A.3.5 – <i>Attività conclusiva e riflessioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor riassume i punti chiave del seminario e chiede ai volontari di dare un feedback sugli argomenti trattati.</li> <li>❖ I volontari sono invitati a partecipare a un dibattito aperto ed esprimere le proprie opinioni e i propri pensieri su questa lezione.</li> </ul>	N/D
Valutazione	N/D		
Ulteriori letture/ Link	<p>Link ai video:</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=3Fj4e1rE1NI&amp;t=113s">https://www.youtube.com/watch?v=3Fj4e1rE1NI&amp;t=113s</a></p> <p><a href="https://www.mindtools.com/selfconf.html">https://www.mindtools.com/selfconf.html</a></p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=u_eNY6NjUWU&amp;t=4s">https://www.youtube.com/watch?v=u_eNY6NjUWU&amp;t=4s</a></p> <p><u>Altro Materiale</u></p> <p>Quiz sulla sicurezza di sé:</p> <p><a href="https://www.mindtools.com/pages/article/newTCS_84.htm">https://www.mindtools.com/pages/article/newTCS_84.htm</a></p> <p>Video sull’autostima:</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=YSg3xxRbB9s">https://www.youtube.com/watch?v=YSg3xxRbB9s</a></p> <p>JOHARI Window:</p> <p><a href="http://www.aspira.org/sites/default/files/U_III_M_1_SA.pdf">http://www.aspira.org/sites/default/files/U_III_M_1_SA.pdf</a></p> <p>MindTools: costruire la sicurezza di sé: <a href="https://www.learning-mind.com/7-basic-personal-effectiveness-skills/">https://www.learning-mind.com/7-basic-personal-effectiveness-skills/</a></p>		

Modulo 3: Efficacia personale e autogestione			
Programma didattico per il modulo 3, Lezione frontale - Sessione 2			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	Al termine di questo seminario, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Identificare e sviluppare le competenze trasversali richieste per la cura di se stessi e per raggiungere l'efficacia personale.</li> <li>❖ Utilizzare strumenti specifici e attività per gestire lo stress.</li> <li>❖ Utilizzare le tecniche di meditazione come l'attenzione cosciente per raggiungere una sensazione di benessere.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/ Consigli per il tutor	Risorsa
<b>30 min.</b>	Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;  Portatile o PC;  Presentazione PowerPoint  Lavagna a fogli mobili e	<b>A.3.6 – Introduzione alla cura di sé</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Servendosi delle slide PowerPoint, il tutor presenta il Piano d'azione per la cura di se stessi (R.3.4) e invita i partecipanti a condividere le loro abitudini per "la cura di sé".</li> <li>❖ Il tutor chiede ai partecipanti di esprimere le loro opinioni sulla domanda: "Cosa significa per te prendersi cura di se stessi?"</li> <li>❖ Il tutor scrive alcuni punti chiave sulla lavagna.</li> <li>❖ I partecipanti guarderanno poi questi due video:  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=w0iVTQS8ftg">https://www.youtube.com/watch?v=w0iVTQS8ftg</a>  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=VUKPrSMmbzc">https://www.youtube.com/watch?v=VUKPrSMmbzc</a> </li> </ul>	R.3.4

	<p>pennarelli.</p> <p>Copie della scheda R.3.4 per i partecipanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor conduce una discussione di gruppo per analizzare il contenuto dei video.</li> </ul>	
40 min.	<p>Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Presentazione PowerPoint</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli.</p> <p>Copie della scheda R.3.5 e R.3.6 per i partecipanti</p>	<p><i>A.3.7 – Gestire lo stress</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Servendosi delle slide 3-4 del PowerPoint, il tutor presenterà il modello ABC ai partecipanti.</li> <li>❖ I partecipanti leggeranno il modello ABC come strumento per conoscere e gestire lo stress.</li> <li>❖ Il tutor dividerà il gruppo in coppie e distribuirà le fotocopie del materiale R.3.5 e R.3.6, e aiuterà i partecipanti a completare le attività in entrambe le schede.</li> <li>❖ I partecipanti presenteranno a tutto il gruppo i risultati di questo lavoro individuale e il tutor incoraggerà una breve discussione di gruppo su alcuni dei punti chiave.</li> </ul>	<p>R.3.5</p> <p>R.3.6</p>
40 min.	<p>Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Presentazione</p>	<p><i>A.3.8 – Attenzione cosciente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le slide 5-7 del PowerPoint, il tutor introdurrà ai partecipanti l'argomento dell'attenzione cosciente.</li> <li>❖ I partecipanti guarderanno poi due video: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione cosciente animata in 3 minuti: <a href="http://www.youtube.com/watch?v=mjtfyuTTQFY">www.youtube.com/watch?v=mjtfyuTTQFY</a></li> <li>- La scienza dietro la mediazione dell'attenzione cosciente: <a href="http://www.youtube.com/watch?v=VTA0j8FfCvs&amp;t=181s">www.youtube.com/watch?v=VTA0j8FfCvs&amp;t=181s</a></li> </ul> </li> </ul>	<p>R.3.7</p>

	PowerPoint	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ In seguito ai video, il tutor inviterà i partecipanti a rispondere alle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cos'è l'attenzione cosciente?</li> <li>- In che modo può aiutarvi?</li> <li>- Come funziona?</li> <li>- Come potete praticarla?</li> </ul> </li> <li>❖ A seguire, un dibattito che coinvolga tutto il gruppo per commentare eventuali altri argomenti emersi guardando i video.</li> <li>❖ Il tutor potrà fare una semplice dimostrazione di esercizi di meditazione (R.3.7).</li> </ul>	
40 min.	Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti ;  Fotocopie della scheda R.3.8 per i partecipanti	<b>A.3.9 – Autoriflessione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I partecipanti sono esortati a preparare un breve testo sull'autoriflessione utilizzando delle domande guida (R.3.8).</li> <li>❖ I partecipanti sono invitati a leggere ad alta voce i propri appunti e gli altri sono esortati a partecipare alla discussione di gruppo.</li> </ul>	R.3.8
10 min.	Lavagna a fogli mobili e pennarelli	<b>A.3.10 – Attività conclusiva e riflessioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor riassume i punti chiave del seminario e chiede ai volontari di fornire il proprio feedback sui contenuti trattati.</li> <li>❖ I partecipanti sono invitati a partecipare al dibattito aperto per esprimere opinioni e pensieri riguardo alla lezione.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori letture/ Link		Link ai video: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=w0iVTQS8ftg">https://www.youtube.com/watch?v=w0iVTQS8ftg</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=VUKPrSMmbzc">https://www.youtube.com/watch?v=VUKPrSMmbzc</a> <a href="http://www.youtube.com/watch?v=mjtfyuTTQFY">www.youtube.com/watch?v=mjtfyuTTQFY</a> <a href="http://www.youtube.com/watch?v=VTA0j8FfCvs&amp;t=181s">www.youtube.com/watch?v=VTA0j8FfCvs&amp;t=181s</a> Quiz online sulla gestione dello stress:	

[https://www.mindtools.com/pages/article/newHTE\\_88.htm](https://www.mindtools.com/pages/article/newHTE_88.htm)

Altro materiale per l'autoriflessione:

<https://www.mindtools.com/blog/reflecting-on-your-inner-self/>

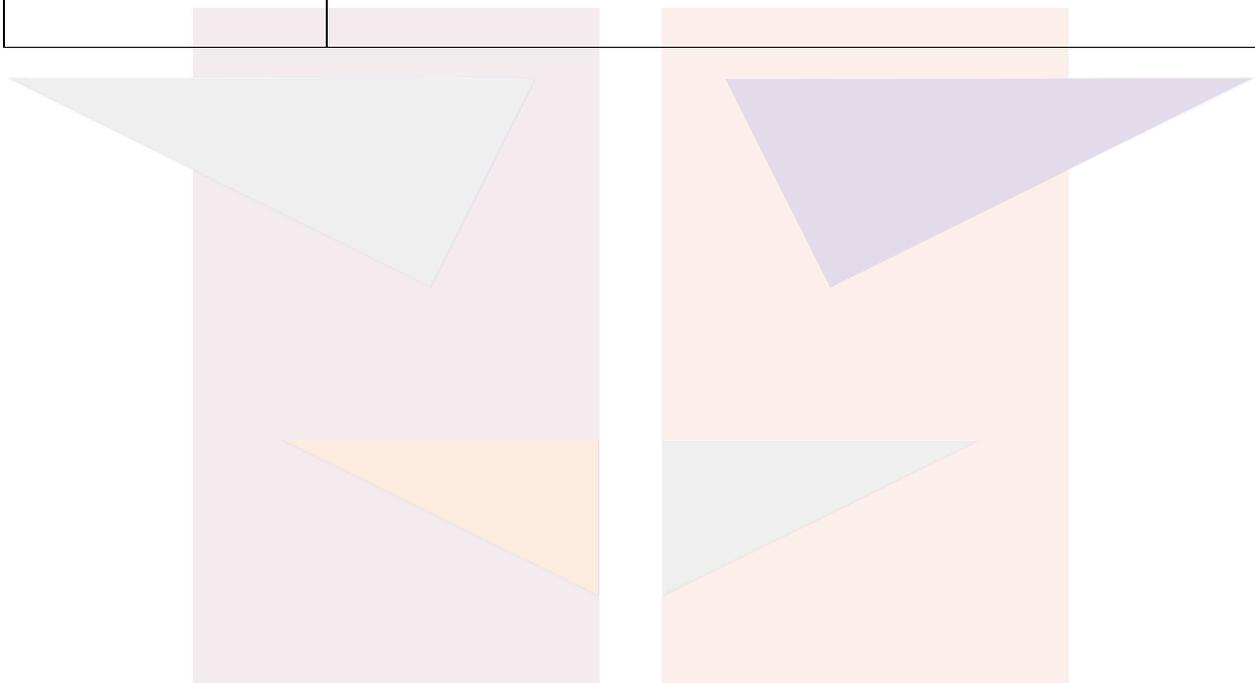
Altro materiale per l'attenzione cosciente:

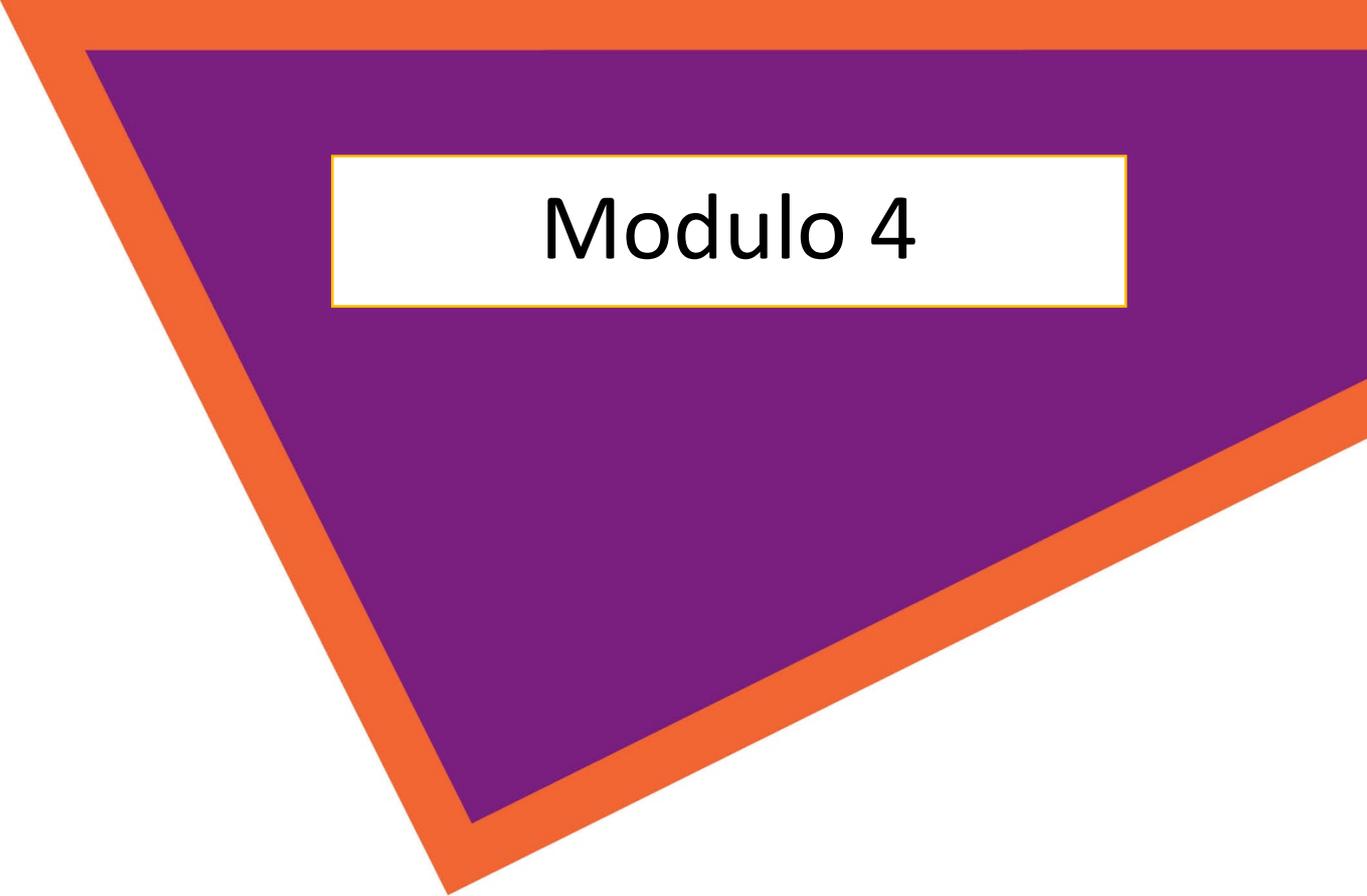
<https://www.mindful.org/meditation/mindfulness-getting-started/>

<https://greatergood.berkeley.edu/mindfulness/definition>

<https://www.mindful.org/what-is-mindfulness/>

<https://www.pocketmindfulness.com/6-mindfulness-exercises-you-can-try-today/>





# Modulo 4

<b>Modulo 4: Pensiero critico e risoluzione dei problemi</b>			
<b>Programma didattico per il modulo 4, Lezione frontale - Sessione 1</b>			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questo seminario, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Definire il pensiero critico;</li> <li>❖ Conoscere le strategie del pensiero critico nel lavoro di comunità;</li> <li>❖ Esercitare il pensiero critico attraverso delle attività;</li> <li>❖ Capire come i miti e gli stereotipi possano avere un impatto sul nostro modo di pensare.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>30 min.</b>	<p>Timer o cronometro per i turni;</p> <p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Proiettore e schermo;</p> <p>Presentazione</p>	<p><i>A.4.0 – Per rompere il ghiaccio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto a tutti i volontari e introduce l'attività per rompere il ghiaccio: <i>Parole composte da tre lettere.</i></li> <li>❖ Il tutor consegna a ciascun partecipante 3 lettere, che includano 2 consonanti e 1 vocale.</li> <li>❖ I partecipanti hanno poi 45 secondi per formare una parola da tre lettere con una o più persone.</li> <li>❖ I partecipanti devono formare una parola di tre lettere insieme ad almeno un'altra persona.</li> <li>❖ Una volta formata la parola, entrambi i partecipanti la scrivono su un foglietto.</li> <li>❖ Ripetere l'esercizio per 3-4 turni.</li> <li>❖ Successivamente, aumentare la difficoltà chiedendo ai partecipanti di formare parole con quattro, cinque e sei lettere.</li> </ul>	N/D

	PowerPoint; Portatile o PC	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Questo è un buon modo per rompere il ghiaccio e coinvolgere i partecipanti con processi creativi e di pensiero critico; consente; inoltre, mette a proprio agio i partecipanti nel lavoro di gruppo.</li> </ul>	
		<p><i>A.4.1 – Introduzione al pensiero critico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor introduce l'argomento del pensiero critico nel lavoro di comunità.</li> <li>❖ Utilizzando la lavagna e i pennarelli, il Tutor condurrà una discussione di gruppo per sondare la conoscenza dei partecipanti del termine "pensiero critico".</li> <li>❖ Utilizzando la presentazione PowerPoint, il tutor introduce alcune definizioni di pensiero critico, il ruolo dei pensatori critici e il ruolo del pensiero critico nel lavoro di comunità.</li> </ul>	N/D
20 min.	Proiettore e schermo o superficie bianca adatta allo scopo; Portatile o PC; Presentazione e PowerPoint Lavagna a fogli mobili e pennarelli; Copie della scheda R.4.1 per tutti i partecipanti	<p><i>A.4.2 – Opinioni vs. Fatti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la Presentazione PowerPoint, il tutor spiegherà brevemente perché il pensiero critico è un'abilità utile.</li> <li>❖ Per introdurre i partecipanti ai metodi per sviluppare il 'pensiero critico', il tutor distribuirà le copie della scheda "Opinioni o Fatti".</li> <li>❖ I partecipanti avranno 5 minuti per completare la scheda.</li> <li>❖ In seguito, il tutor condurrà una breve discussione di gruppo per riflettere sul modo in cui i partecipanti hanno utilizzato il pensiero critico per svolgere il compito: quali parole hanno utilizzato per distinguere tra opinioni e fatti.</li> <li>❖ Il tutor chiederà ai partecipanti di pensare ad altri esempi di vita quotidiana in cui hanno utilizzato le competenze del pensiero critico. In maniera volontaria, potranno poi condividere tali esempi con il gruppo.</li> </ul>	R.4.1

60 min.	<p>Proiettore e schermo o superficie bianca adatta allo scopo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Presentazioni e PowerPoint ;</p> <p>Copie di articoli di giornale per tutti i partecipanti.</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli.</p>	<p><i>A.4.3 – Recensire un articolo di giornale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la presentazione PowerPoint, il tutor spiegherà brevemente le fasi che il pensiero critico comprende per affrontare il lavoro con diverse comunità e gruppi.</li> <li>❖ In seguito a questa presentazione, il tutor sceglierà uno degli articoli dalla lista delle ulteriori letture in basso e ne distribuirà una copia a ogni partecipante.</li> <li>❖ Questi sono brevi articoli di opinione.</li> <li>❖ Il tutor inviterà ogni partecipante a leggere l'articolo e a evidenziare o sottolineare solo i "fatti" presenti nel testo.</li> <li>❖ In seguito a questa attività, il tutor riunirà tutto il gruppo per individuare i fatti presenti nell'articolo e discutere insieme dell'esercizio.</li> </ul> <p><i>Discussione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la slide 12 del PowerPoint, il tutor introdurrà una domanda per la discussione di gruppo – <i>Perché gli occidentali sono considerati espatriati e non migranti?</i></li> <li>❖ Questo servirà per introdurre ai partecipanti alcuni esempi di pregiudizi e preconcetti che utilizziamo nel nostro linguaggio senza rendercene conto.</li> <li>❖ Attraverso una discussione di gruppo, sarà chiesto ai partecipanti di condividere prima di tutto le loro opinioni sull'argomento.</li> <li>❖ Il tutor scriverà le opinioni alla lavagna.</li> <li>❖ Successivamente, il tutor inviterà i partecipanti ad elencare i metodi che utilizzerebbero per commentare e valutare in maniera critica tali opinioni.</li> <li>❖ Ancora, il tutor scriverà questi metodi alla lavagna.</li> </ul>	N/D
30 min.	<p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti;</p> <p>Copie della scheda R.4.2 per i</p>	<p><i>A.4.4 – Combattere miti e stereotipi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor introdurrà l'attività di gruppo ai partecipanti "Combattere miti e stereotipi" (R.4.2)</li> <li>❖ Per utilizzare questa scheda, il tutor consegnerà un foglio ad ogni partecipante e chiederà ad ognuno di scrivere una parola, una caratteristica o un aspetto che viene in mente riguardo al paese che si legge in alto alla pagina.</li> </ul>	R.4.2

	partecipanti; Lavagna a fogli mobili e pennarelli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Una volta che il partecipante ha scritto sul proprio foglio, il tutor chiederà ad ognuno di passare il foglio a sinistra e scrivere un'altra parola, caratteristica o aspetto sul nuovo foglio ricevuto.</li> <li>❖ Ripetere quest'attività finché tutti i partecipanti non abbiano avuto l'opportunità di scrivere su ogni foglio e ognuno abbia di nuovo il suo foglio di partenza.</li> <li>❖ Una volta completato l'esercizio, il tutor chiederà ad ogni partecipante di presentare il proprio paese al gruppo.</li> <li>❖ I partecipanti diranno il nome del paese sul loro foglio e leggeranno le parole che vi sono scritte.</li> <li>❖ Dopodiché, i partecipanti affronteranno un breve dibattito sulle parole, sulle caratteristiche e sugli aspetti elencati, rispondendo alle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono veri o falsi?</li> <li>- Sono miti o stereotipi?</li> <li>- Quale elemento caratterizza l'impressione che abbiamo di questo paese?</li> </ul> </li> <li>❖ Per contestualizzare questa attività, il tutor condurrà una discussione di gruppo per identificare i miti e gli stereotipi più comuni riguardo i paesi d'origine dei partecipanti.</li> <li>❖ Il tutor scriverà i miti e gli stereotipi alla lavagna.</li> </ul>	
<b>10 min.</b>	Lavagna a fogli mobili e pennarelli	<p><i>A.4.5 – Attività conclusiva e valutazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude il seminario con un breve giro di commenti verbali.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori Letture/ Link		<p>Gibby, Caroline. "Critical Thinking Skills in Adult Learners", ARECLS, 2013, Vol.10, 147-176. (<i>"Competenze di Pensiero Critico in Apprendenti Adulti"</i>). Disponibile solo in inglese al link: <a href="https://research.ncl.ac.uk/ARECLS/volume_10/gibby_vol10.pdf">https://research.ncl.ac.uk/ARECLS/volume_10/gibby_vol10.pdf</a></p> <p>Distinguere i fatti dalle opinioni. Disponibile in inglese al link: <a href="http://aeo.sllf.qmul.ac.uk/Files/CriticalThinking/fact%20or%20opinion.pdf">http://aeo.sllf.qmul.ac.uk/Files/CriticalThinking/fact%20or%20opinion.pdf</a></p> <p>Come allenare il pensiero critico in quattro passi. Disponibile in</p>	

	<p>inglese ai link: <a href="https://www.thoughtco.com/how-to-practice-critical-thinking-31722">https://www.thoughtco.com/how-to-practice-critical-thinking-31722</a></p> <p><a href="https://globaldigitalcitizen.org/10-great-critical-thinking-activities-that-engage-your-student">https://globaldigitalcitizen.org/10-great-critical-thinking-activities-that-engage-your-student</a></p> <p>Bianco, Cinzia, (Gennaio, 2017) “Correcting 5 Myths on Refugees to Europe” (“Correggere i 5 Miti sui Rifugiati in Europa”), Disponibile solo in inglese al link: <a href="http://www.egic.info/post/correcting-5-myths-on-refugees-to-europe">http://www.egic.info/post/correcting-5-myths-on-refugees-to-europe</a></p> <p>Articoli di giornale:</p> <p>New York Times – Agosto 2017 – I “Giganti bambini” della Cina: <a href="https://www.nytimes.com/2017/08/08/opinion/china-millennials-tiger-mothers-giant-infants.html">https://www.nytimes.com/2017/08/08/opinion/china-millennials-tiger-mothers-giant-infants.html</a></p> <p>New York Times – Agosto 2017 – Gli avvocati scalzi dell’India: <a href="https://www.nytimes.com/2017/08/08/opinion/indias-barefoot-lawyers.html">https://www.nytimes.com/2017/08/08/opinion/indias-barefoot-lawyers.html</a></p> <p>BBC Travel - Agosto 2017 – Cinque paesi in cui si vive più a lungo: <a href="http://www.bbc.com/travel/story/20170807-living-in-places-where-people-live-the-longest">http://www.bbc.com/travel/story/20170807-living-in-places-where-people-live-the-longest</a></p> <p>Irish Independent – Agosto 2017 – Tempo per una nuova ballata sull’immigrazione: <a href="http://www.independent.ie/opinion/columnists/declan-lynch/time-for-a-new-immigration-ballad-lamenting-the-lack-of-it-36004072.html">http://www.independent.ie/opinion/columnists/declan-lynch/time-for-a-new-immigration-ballad-lamenting-the-lack-of-it-36004072.html</a></p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Modulo 4: Pensiero critico e risoluzione di problemi

Programma didattico per il modulo 4, Lezione frontale - Sessione 2

Ore di studio totali	Ore presenziali	Ore di studio Individuale
<b>9 h</b>	2,5 h	6,5 h

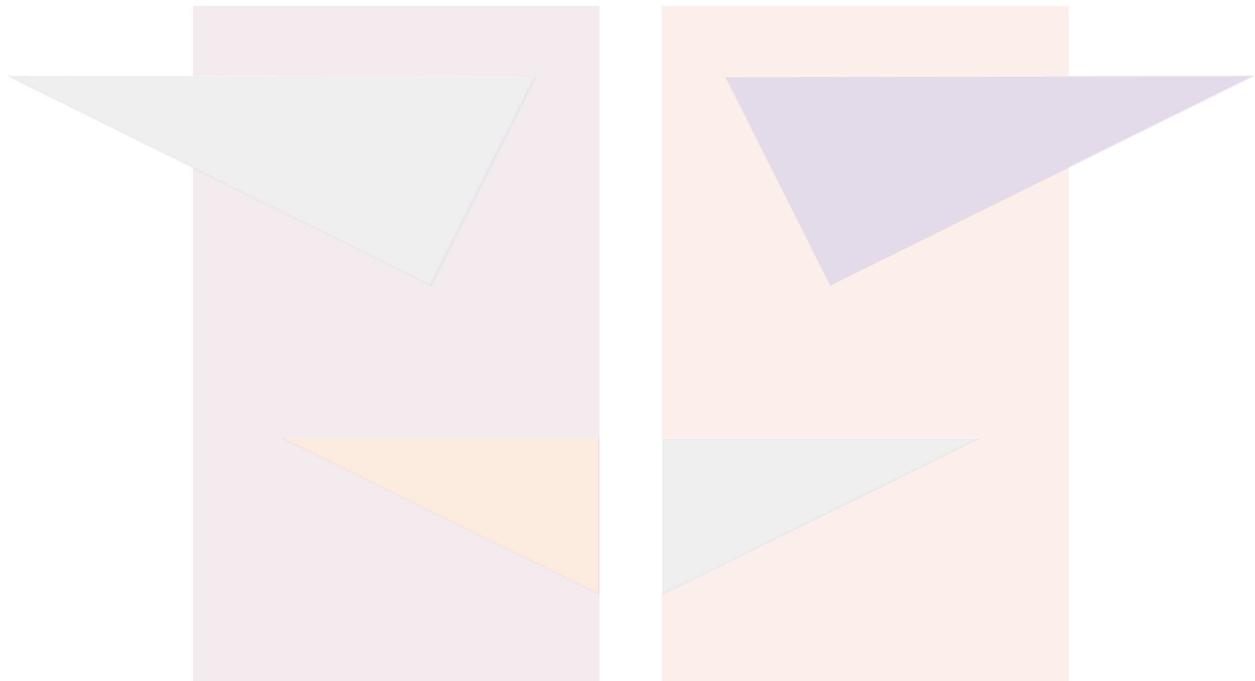
Obiettivi formativi		<p>Al termine di questo seminario, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conoscere il processo di risoluzione dei problemi (detto anche <i>problem solving</i>);</li> <li>❖ Conoscere semplici esempi di <i>problem solving</i>;</li> <li>❖ Applicare alcune tecniche base del <i>problem solving</i>;</li> <li>❖ Provare diversi metodi di <i>problem solving</i> quando una persona ha dei bisogni specifici che sono stati identificati.</li> </ul>	
Tempo	Materiali	Attività di apprendimento/Consigli per il tutor	Risorse
40 min.	Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti;  Lavagna a fogli mobili e pennarelli;  Proiettore e schermo;  Presentazioni e PowerPoint;  Portatile o PC	<b>A.4.6 – Per rompere il ghiaccio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor introduce l'attività per rompere il ghiaccio: "<i>Il nodo umano</i>".</li> <li>❖ Il tutor chiede a tutti i partecipanti di alzarsi in piedi e fare un cerchio prendendo per mano due persone diverse da una parte all'altra del cerchio.</li> <li>❖ Fatto ciò, tutti nel cerchio dovrebbero tenersi per mano.</li> <li>❖ Ora il compito del gruppo è di sciogliersi senza lasciare la mano degli altri.</li> </ul>	N/D
		<b>A.4.7 – Presentazione del concetto di 'problem solving'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la presentazione PowerPoint, il tutor introdurrà il concetto di <i>problem solving</i>, presentando alcuni esempi e tecniche comuni di risoluzione dei problemi.</li> <li>❖ Dopo questa introduzione formale, il tutor condurrà tra i partecipanti un breve giro di domande e risposte e scriverà i punti chiave alla lavagna.</li> </ul>	N/D
30 min.	Proiettore e schermo o una superficie bianca adatta allo scopo;	<b>A.4.8 – Dispersi in mare</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor presenterà al gruppo un esercizio interattivo che aiuterà a sviluppare le capacità di <i>problem solving</i> dei partecipanti – Il gioco è chiamato "<i>Dispersi in mare</i>".</li> <li>❖ Il tutor dividerà il gruppo in due gruppi più piccoli (con 4-6 partecipanti ciascuno) e</li> </ul>	R.4.3

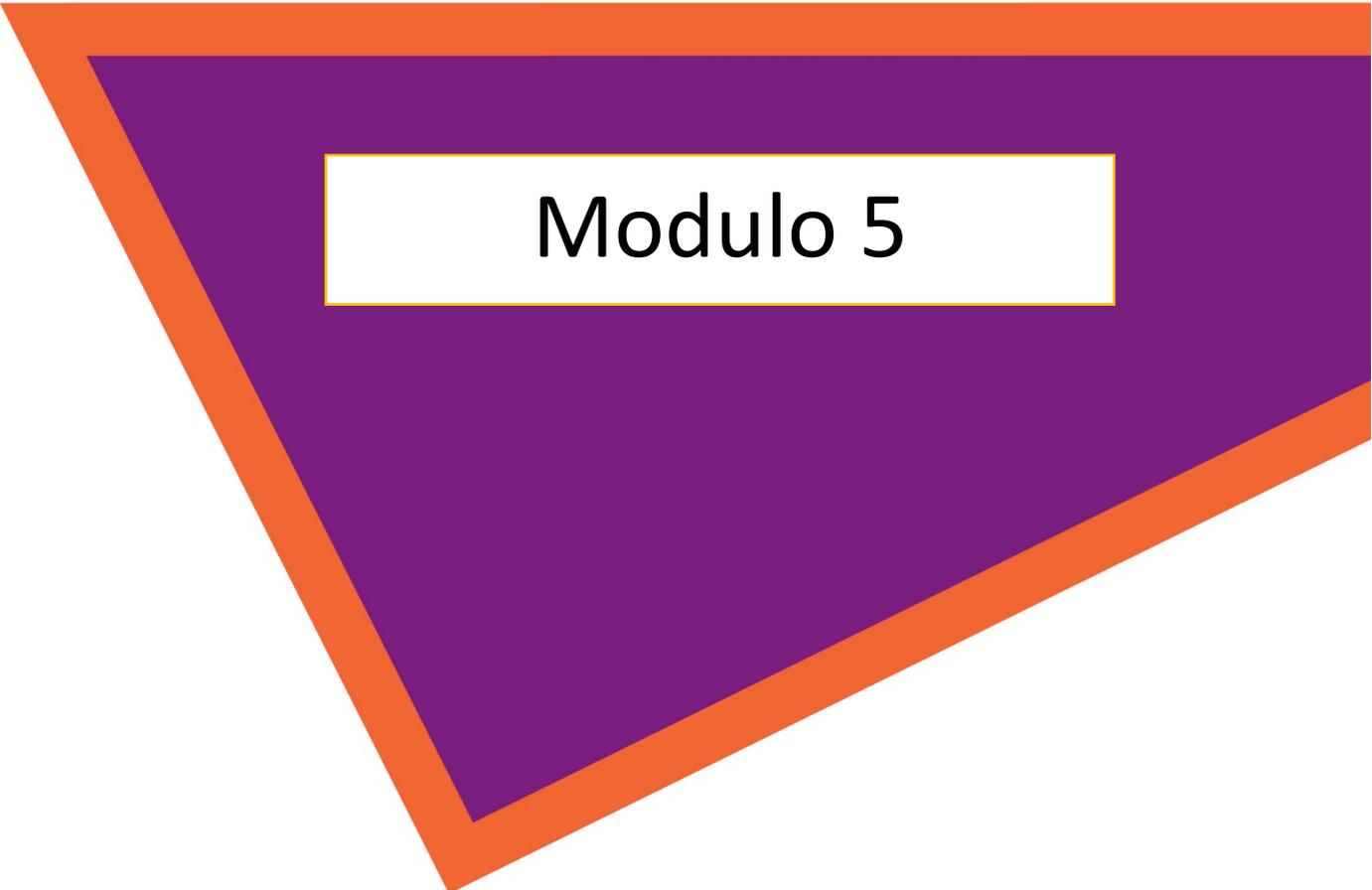
	<p>Portatile o PC;</p> <p>Presentazioni e PowerPoint;</p> <p>2 scatole di fiammiferi;</p> <p>Copie della scheda R.4.3 per tutti i partecipanti</p>	<p>consegnerà ad ogni gruppo una scatola di fiammiferi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Poi, il tutor consegnerà ad ogni partecipante una copia della classifica dell'esercizio "Dispersi in mare" (R.4.3).</li> <li>❖ Il tutor concede ad ogni partecipante 10 minuti per revisionare la lista e fornire la propria "Classifica individuale" nella seconda colonna.</li> <li>❖ Il tutor concede poi altri 10 minuti al gruppo per discutere l'importanza di ogni elemento e per stilare una "Classifica di gruppo", che dovrà essere scritta nella terza colonna.</li> <li>❖ Il tutor mostra successivamente la classifica corretta al gruppo utilizzando la slide del PowerPoint.</li> <li>❖ Dopo l'attività, il tutor condurrà una breve riflessione di gruppo su com'è andato l'esercizio e cosa hanno provato mentre lo eseguivano.</li> </ul>	
<b>30 min.</b>	<p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti;</p> <p>Copie della scheda R.4.4 per tutti i partecipanti.</p>	<p><i>A.4.9 – Identificare un problema</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor spiega al gruppo come sviluppare una strategia per risolvere un problema.</li> <li>❖ Il tutor divide il gruppo in gruppi più piccoli da 3/4 persone e spiega la scheda "Identificare un problema" (R.4.4).</li> <li>❖ Dopo 20 minuti, il tutor riunisce nuovamente tutto il gruppo e chiede ai partecipanti di descrivere il problema scelto.</li> </ul>	R.4.4
<b>40 min.</b>	<p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti;</p> <p>Proiettore e schermo;</p> <p>Presentazioni e PowerPoint;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p>	<p><i>A.4.10 – Problem solving: la pratica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Divisi nuovamente i partecipanti in gruppi più piccoli, il tutor chiede loro di lavorare sul problema individuato e scegliere una delle attività di <i>problem solving</i> dalla slide 14 del PowerPoint per elaborare delle possibili soluzioni/strategie per risolvere il problema.</li> <li>❖ Dopo 15 minuti, il tutor chiede al gruppo di interrompere quest'attività e scegliere un'altra tecnica di <i>problem solving</i> dalla lista nella presentazione PowerPoint e applicare tale tecnica al problema individuato.</li> <li>❖ Dopo 15 minuti, il Tutor riunisce di nuovo tutto il gruppo e chiede ai partecipanti di descrivere: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Quali tecniche di <i>problem solving</i> hanno scelto?;</li> </ul> </li> </ul>	N/D

	per scrivere commenti e opinioni.	<p>b) Perché hanno scelto queste tecniche?;</p> <p>c) I partecipanti hanno notato che una tecnica era più facile/più adatta da usare rispetto all'altra?</p>	
<b>10 min.</b>	Lavagna a fogli mobili e pennarelli	<p>A.4.11 – <i>Attività conclusiva e valutazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude il seminario con un breve giro di feedback orali.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori Letture/ Link		<p>Attività per rompere il ghiaccio adattata da, fonte: Serna-Wallender, Alexander, "<i>Shaping Community - Teamwork and Critical Thinking</i>" ("Formare la comunità – Il lavoro di squadra e il pensiero critico", 2013), Understanding by Design: Complete Collection. 256.  <a href="http://digitalcommons.trinity.edu/educ_understandings/256">http://digitalcommons.trinity.edu/educ_understandings/256</a></p> <p>Guida passo passo al <i>problem solving</i>:  <a href="https://au.reachout.com/articles/a-step-by-step-guide-to-problem-solving">https://au.reachout.com/articles/a-step-by-step-guide-to-problem-solving</a></p> <p>Una guida al <i>problem solving</i>:  <a href="https://www.leadershipthoughts.com/guide-to-problem-solving/">https://www.leadershipthoughts.com/guide-to-problem-solving/</a></p> <p>Mindtools, 2017 – Esercizio "Dispersi in mare":  <a href="https://www.mindtools.com/pages/article/team-building-problem-solving.htm">https://www.mindtools.com/pages/article/team-building-problem-solving.htm</a></p> <p>Serna-Wallender, Alexander, "<i>Shaping Community - Teamwork and Critical Thinking</i>" ("Formare la comunità – Il lavoro di squadra e il pensiero critico", 2013), Understanding by Design: Complete Collection. 256.  <a href="http://digitalcommons.trinity.edu/educ_understandings/256">http://digitalcommons.trinity.edu/educ_understandings/256</a></p> <p>Le basi per il <i>problem solving</i> creativo:  <a href="http://www.innovationmanagement.se/imtool-articles/the-basics-of-creative-problem-solving-cps/">http://www.innovationmanagement.se/imtool-articles/the-basics-of-creative-problem-solving-cps/</a></p> <p>Tecnica Drill Down:  <a href="https://www.accipio.com/eleadership/mod/wiki/view.php?id=181">https://www.accipio.com/eleadership/mod/wiki/view.php?id=181</a></p>	

1

Risolvere i problemi combinando i “5 perché” con la tecnica Drill Down: <http://www.geekpreneur.com/solve-problems-by-combining-the-five-whys-with-the-drill-down-technique>





# Modulo 5

Modulo 5: Competenze comunicative, linguistiche e di lavoro di gruppo			
Programma didattico per il modulo 5, Lezione frontale - Sessione 1			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuali</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al completamento di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere le basi delle competenze di comunicazione e negoziazione</li> <li>❖ Imparare a trattare gli altri con rispetto e onestà quando si comunica con gruppi diversi.</li> <li>❖ Imparare a facilitare le discussioni di gruppo in modo autentico e con successo.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>20 min.</b>	<p>Penne e materiale per prendere appunti per tutti i presenti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarello;</p> <p>Copia di R.1.5 - Bacheca stampata e collocata sulla parete della stanza.</p>	<p><i>A.5.1 – Per rompere il ghiaccio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto a tutti i partecipanti e chiede loro di guardare l'immagine sulla parete: una bacheca.</li> <li>❖ Il tutor chiede poi di descrivere cosa percepiscano nell'immagine.</li> <li>❖ Ogni partecipante ha a disposizione 20-30 secondi per descrivere quello che vede.</li> <li>❖ In seguito a quest'attività, il tutor inizia una breve discussione di gruppo su come persone diverse possano percepire in modi differenti la stessa immagine.</li> <li>❖ Poi, il tutor avvia una breve discussione di gruppo per verificare il livello di comprensione del gruppo, ponendo le seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Come considerate il ruolo della percezione nella comunicazione, nel modo di esprimersi e nel lavoro di gruppo?</li> </ul> </li> </ul>	R.5.1

		<p>b) Perché per i volontari senior le competenze comunicative e linguistiche sono così importanti nel lavoro con i migranti?</p> <p>c) Qual è il nostro obiettivo comune?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I partecipanti definiscono i propri obiettivi e le proprie aspettative e il tutor trascrive tutto sulla lavagna a fogli mobili.</li> </ul>	
<b>10 min.</b>	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>portatile;</p> <p>slide Power Point;</p>	<p><i>A.5.2 - Presentazione dei modelli comunicativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando delle brevi slide PowerPoint, il tutor spiega al gruppo le competenze comunicative e di negoziazione presentando il modello comunicativo Mittente-ricevente e il modello Iceberg.</li> </ul>	N/D
<b>40 min.</b>	<p>Penne e materiale per prendere appunti per tutti i presenti;</p> <p>copie delle schede R.5.2. e R.5.3 per tutti i volontari;</p>	<p><i>A.5.3. - Percezione e comunicazione</i></p> <p><i>Attività 1 - Auto-valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor sviluppa ulteriormente i risultati dell'attività usata per rompere il ghiaccio così da spiegare ai partecipanti il ruolo che gioca la percezione quando comunichiamo con gli altri.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce copie del test "Auto-valutazione: percezione e comunicazione" (R.5.2) a tutti i partecipanti.</li> <li>❖ Il tutor legge il test insieme ai volontari e offre il proprio aiuto ai partecipanti per confrontare i loro punteggi e identificare così il canale di percezione ideale per ciascuno.</li> <li>❖ Il tutor dà il via a una breve discussione di gruppo sui risultati del test.</li> </ul> <p><i>Attività 2 - Comunicare con gli altri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Successivamente, il tutor distribuisce a tutti i presenti una copia della dispensa (R.5.3).</li> <li>❖ Il modo migliore per completare questa attività insieme al gruppo è che il tutor legga ad alta voce e lentamente le varie definizioni mentre i volontari si concentrano sulle relative associazioni spontanee (riesco prima a vedere,</li> </ul>	<p>R.5.2</p> <p>R.5.3</p>

		<p>udire, sentire, odorare o assaporare la nozione?).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I volontari faranno poi una crocetta sulla relativa colonna della dispensa e confronteranno i risultati.</li> <li>❖ Al momento di confrontare i risultati di quest'attività, i volontari senior dovrebbero identificare il canale percettivo preferito del compagno e poi modificare il loro stile comunicativo in base a questa preferenza.</li> <li>❖ Il tutor dovrebbe concedere 10 minuti per completare la dispensa e 5-10 minuti per il confronto fra le coppie.</li> <li>❖ Dopo, il tutor conduce una breve discussione di gruppo sull'opinione dei volontari circa l'attività svolta.</li> </ul>	
<b>70 min.</b>	<p>Penne e materiale per prendere appunti per tutti i presenti;</p> <p>copie delle schede per tutti i presenti;</p> <p>lavagna a fogli mobili e pennarello per trascrivere i commenti.</p>	<p><i>A.5.4 - I principi della motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tramite le slide PowerPoint, il tutor introduce le diverse strategie e regole che i volontari senior dovrebbero utilizzare quando comunicano con i migranti per riuscire così a motivarli a prender parte alla conversazione e per tenere in considerazione quello che viene detto.</li> <li>❖ Il tutor sceglie 3 o 4 attività contenute nelle sezioni da R.5.4 fino a R.5.10 e le svolge insieme ai volontari senior.</li> <li>❖ Poi, il tutor apre una breve riflessione di gruppo, rispondendo a tutti i dubbi emersi durante le attività e sottolineando alcune strategie chiave presentate per motivare i migranti nella comunicazione.</li> <li>❖ Il tutor trascriverà i punti principali sulla lavagna.</li> </ul>	Da R.5.4 a R.5.10
<b>10 min.</b>	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarello</p>	<p><i>A.5.4 - Sessione di chiusura e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude la sessione con un breve giro di commenti verbali e chiede ai partecipanti di discutere le tematiche affrontate.</li> <li>❖ Il tutor chiede anche a tutti i presenti di dire se la sessione è stata all'altezza o meno delle loro aspettative.</li> </ul>	N/D

Valutazione	N/D
Ulteriori letture/Link	<p><i>Inglese</i></p> <p><i>“The 7 Cs of Communication” -</i></p> <p><a href="https://youtu.be/v4OmXaihEp0">https://youtu.be/v4OmXaihEp0</a></p> <p><i>Tedesco:</i></p> <p>Cosa significa comunicare:</p> <p><a href="https://youtu.be/z4EFDWgVzyw?list=PLQCjYOHAIK8IRe0gIJUbmWYFf-VOeoEq">https://youtu.be/z4EFDWgVzyw?list=PLQCjYOHAIK8IRe0gIJUbmWYFf-VOeoEq</a></p> <p><i>“Four aspects of news”::</i></p> <p><a href="https://youtu.be/9VJn1cPbf1A">https://youtu.be/9VJn1cPbf1A</a></p> <p>Quando la comunicazione fallisce:</p> <p><a href="https://youtu.be/8Ox5LhIJSBE">https://youtu.be/8Ox5LhIJSBE</a></p>

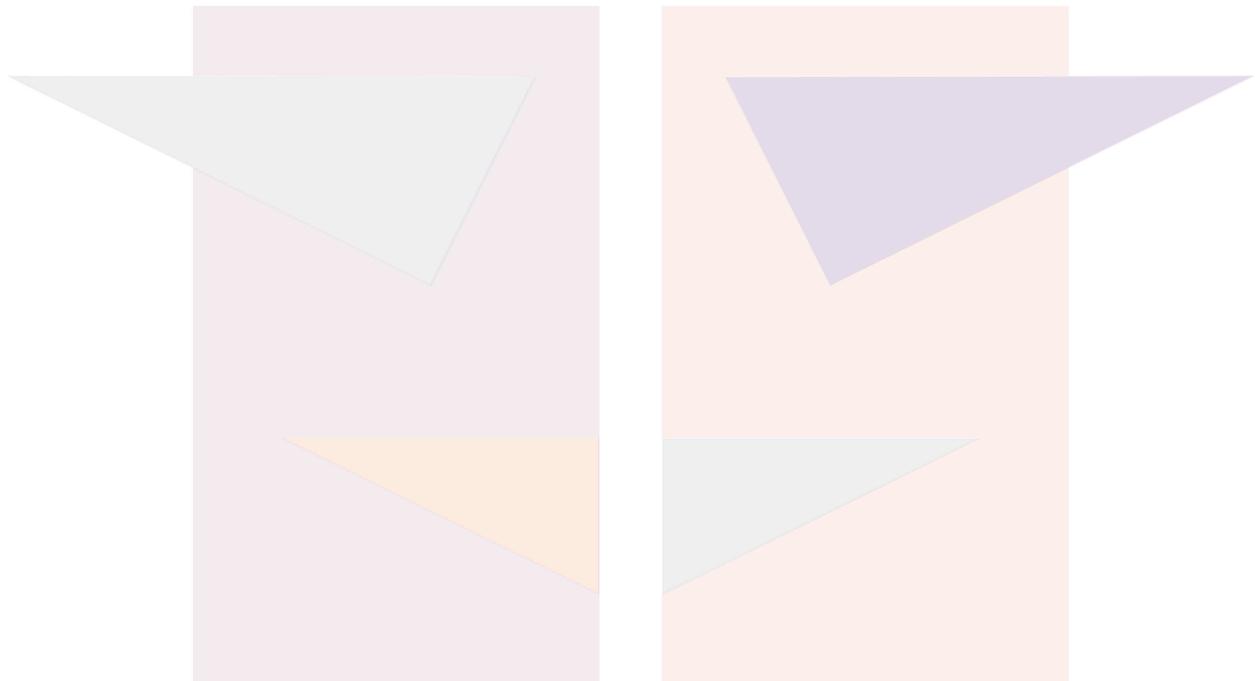
Modulo 5: Competenze comunicative, linguistiche e di lavoro di gruppo			
Piano didattico per il modulo 5, Lezione frontale - Sessione 2			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al completamento di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere come comunicare in modo più efficace nei gruppi.</li> <li>❖ Comprendere quando utilizzare le capacità di negoziazione e come utilizzarle in modo efficace con gruppi diversi.</li> <li>❖ Comprendere come insegnare agli altri l'inglese come lingua di conversazione/lingua di accoglienza e fornire supporto a quelle persone la cui lingua madre non è l'inglese/la lingua del paese ospitante.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>80 min.</b>	Proiettore e schermo; Accesso ad internet e a Youtube; Portatile o PC; Penne e materiali per prendere appunti per i partecipanti;	<p><i>A.5.5 – Introduzione al lavoro di gruppo (come discente e come facilitatore)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando alcune diapositive di PowerPoint, il tutor presenta alcuni suggerimenti pratici per un efficace lavoro di gruppo, sia come facilitatore che come allievo.</li> <li>❖ Il tutor introduce l'argomento agli studenti attraverso i seguenti video:</li> <li>❖ Differenza tra apprendimento cooperativo e lavoro di gruppo:  <a href="https://youtu.be/7MwYjSSBN1A">https://youtu.be/7MwYjSSBN1A</a></li> <li>❖ 5 elementi di apprendimento cooperativo:  <a href="https://youtu.be/lzk76RZO4j0">https://youtu.be/lzk76RZO4j0</a></li> </ul>	N/A

	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli per registrare i commenti degli osservatori e dei gruppi;</p> <p>Buste con quadrati già preparati (R.5.11)</p> <p>Copie di R.5.12 per ogni partecipante</p>	<p><i>A.5.6 – Collaborazione efficace in un gruppo</i></p> <p><i>Attività 1 (R.5.11)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor presenta al gruppo un esercizio interattivo che li aiuterà a sviluppare le proprie capacità di collaborazione di gruppo.</li> <li>❖ Il tutor divide il gruppo in 3 sottogruppi. Dove ci sono studenti in eccedenza, questi agiranno come osservatori per l'attività e saranno divisi tra i gruppi in modo che ci sia un osservatore per ogni gruppo o ogni 2 gruppi.</li> <li>❖ Ogni gruppo si siede a un tavolo con cinque buste, ciascuna contenente diverse parti dei quadrati.</li> <li>❖ Il compito è di assemblare cinque quadrati di uguali dimensioni.</li> <li>❖ Il compito si considera terminato solo quando ciascun membro del gruppo ha davanti a sé un quadrato completo.</li> <li>❖ Gli osservatori hanno il compito di garantire che le regole siano rispettate e che vengano presi appunti.</li> </ul>	<p>R.5.11</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

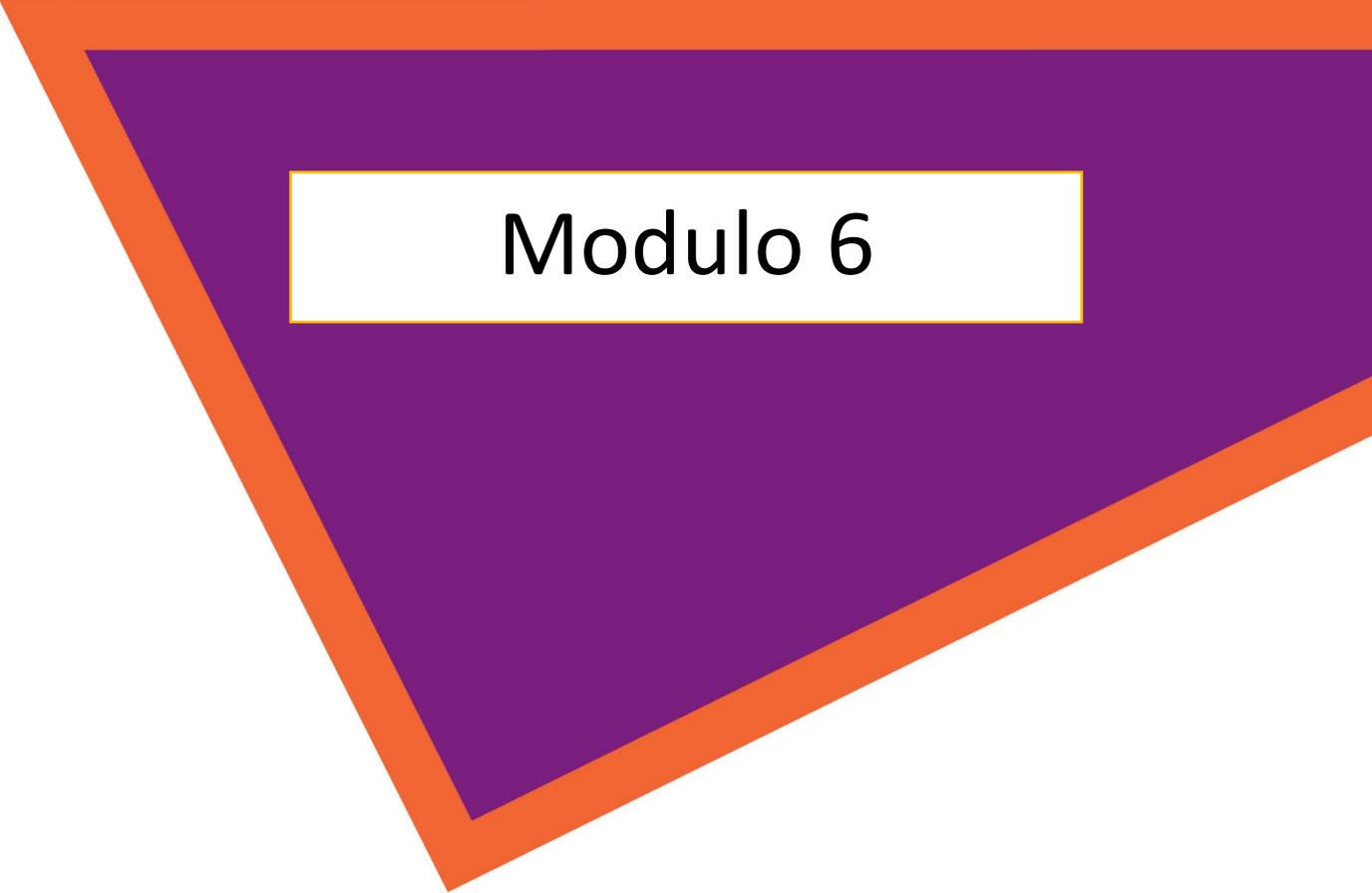
		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Alla fine dell'attività, agli osservatori viene chiesto in primo luogo un feedback su come hanno lavorato i gruppi e, in un secondo momento, i membri del gruppo riflettono su quanto hanno fatto.</li> </ul> <p><i>Attività 2 (R.5.12)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor nomina uno degli studenti affinché svolga il ruolo di facilitatore per questa attività e il tutor osserverà il volontario.</li> <li>❖ Il facilitatore (volontario) presenta l'attività al gruppo come descritto in R.5.12.</li> <li>❖ Ai fini del completamento di questa attività, ai partecipanti viene chiesto di immaginare di occuparsi di questa famiglia di rifugiati come volontari senior.</li> <li>❖ Il facilitatore divide il gruppo in coppie o in gruppi più piccoli e chiede a ogni coppia o gruppo di mettere in pratica le proprie capacità</li> </ul>	R.5.12
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

		<p>comunicative prendendo un esempio (diverso per ciascuna coppia o gruppo) da quelli elencati di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il facilitatore monitora il lavoro di ogni coppia o gruppo e consiglia i partecipanti laddove necessario.</li> <li>❖ Alla fine dell'attività, il facilitatore pone le seguenti domande alle coppie o ai gruppi e registra le loro risposte su una lavagna a fogli mobili: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Come gestite la situazione?</li> <li>b) Come reagite a questo?</li> <li>c) Cerchereste aiuto dagli altri o provereste a trovare una soluzione da soli?</li> <li>d) Se desiderate ricevere aiuto da altri, chi vorreste contattare?</li> <li>e) Come avete vissuto le discussioni con i compagni?</li> </ul> </li> </ul>	
20 min.	Copie della scheda R.5.13 per tutti i partecipanti	<p><i>A.5.7 – Come insegnare agli altri l'inglese come lingua di conversazione/ lingua di accoglienza e dare supporto a coloro per i quali la lingua madre non è l'inglese</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor nomina un altro partecipante come facilitatore e il tutor osserverà il volontario.</li> <li>❖ Il facilitatore (volontario) presenta al gruppo l'attività da svolgere, così come descritto in R.5.13.</li> <li>❖ Usando questo modello, i partecipanti preparano il catalogo - categorie principali e suddivisioni che sono importanti per i diversi gruppi.</li> </ul>	R.5.13
	Proiettore e schermo; Accesso ad internet e YouTube;	<p><i>A.5.8 – Prepararsi per lo studio individuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor presenta al gruppo i diversi modi in cui possiamo applicare alla vita di tutti i giorni ciò che abbiamo imparato.</li> <li>❖ Il tutor riproduce questo breve video:</li> </ul>	

<b>15 min.</b>	Portatile; Penne e materiale per prendere appunti per tutti i partecipanti	<a href="https://youtu.be/4kyvjEpXuPg">https://youtu.be/4kyvjEpXuPg</a> <ul style="list-style-type: none"><li>❖ A seguito di questo video, il tutor conduce una breve discussione di gruppo sulle condizioni e le caratteristiche per motivare le strategie di comunicazione.</li><li>❖ I partecipanti usano questa opportunità per chiarire eventuali incertezze o ostacoli per una propria comunicazione efficace.</li></ul>	N/A
----------------	-------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----



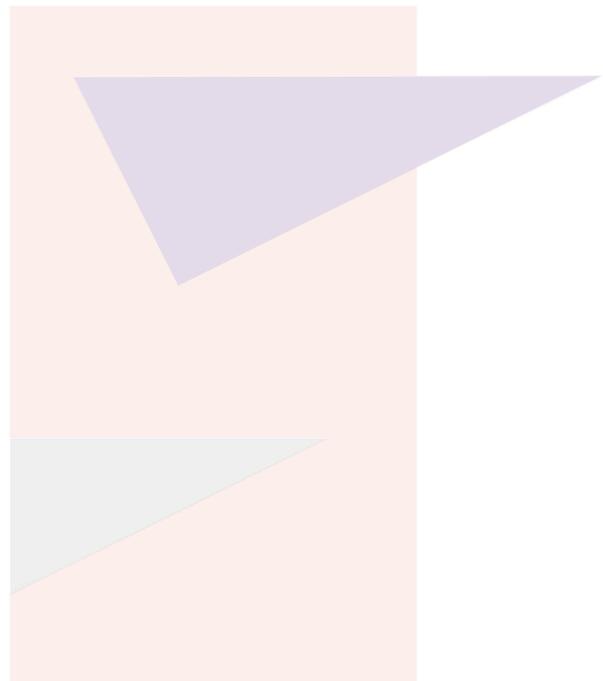
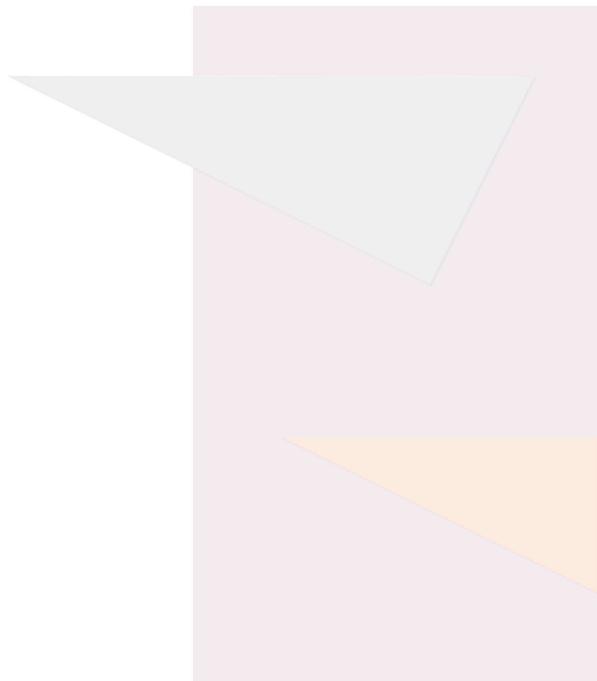
<p><b>25 min.</b></p>	<p>Penne e materiali per prendere appunti per tutti i partecipanti;</p> <p>Copie del R.5.13 per tutti gli studenti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p>	<p><i>A.5.9 – Riassunto e riflessione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude la sessione con un breve riassunto dei punti principali trattati nel workshop.</li> <li>❖ Il tutor guida il gruppo in un esercizio di auto-riflessione chiedendo: come apprezzo le mie capacità comunicative, linguistiche e di lavoro in gruppo?</li> <li>❖ Successivamente, il tutor chiede al gruppo di riflettere sul contenuto e il modo in cui è stato affrontato il workshop e di completare il modulo di valutazione (R. 5.14).</li> <li>❖ Infine, il tutor apre una breve sessione di commenti verbali chiedendo al gruppo di identificare quali aspetti del workshop hanno trovato più ostici e quali aspetti useranno nel loro lavoro pratico con i migranti?</li> <li>❖ Il tutor trascrive i risultati di questa sessione di commenti verbali su una lavagna a fogli mobili.</li> </ul>	<p>R. 5.14</p>
<p>Valutazione</p>		<p>N/D</p>	
<p>Ulteriori letture/ Link</p>		<p><i>Difference Between Cooperative Learning and Group Work -</i>  <a href="https://youtu.be/7MwYjSSBN1A">https://youtu.be/7MwYjSSBN1A</a></p> <p><i>5 Elements of Cooperative Learning -</i> <a href="https://youtu.be/lzk76RZO4j0">https://youtu.be/lzk76RZO4j0</a></p> <p><a href="https://esol.britishcouncil.org/sites/default/files/Language_issues_migration_integration_perspectives_teachers_learners.pdf">https://esol.britishcouncil.org/sites/default/files/Language_issues_migration_integration_perspectives_teachers_learners.pdf</a></p> <p><a href="https://www.britishcouncil.org/voices-magazine/tips-teaching-english-arabic-speakers">https://www.britishcouncil.org/voices-magazine/tips-teaching-english-arabic-speakers</a></p>	



# Modulo 6

Modulo 6: Competenze di facilitazione			
Programma didattico per il modulo 6, Lezione frontale - Sessione 1			
Ore di studio totali	<b>Ore presenziali</b>	<b>Ore di studio individuale</b>	
9 h	2,5 h	6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al completamento di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere la facilitazione;</li> <li>❖ Comprendere le dinamiche di gruppo</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consiglio per il tutor	Risorsa
20 min.		<p><i>A.6.0 – Una parola per rompere il ghiaccio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor divide gli studenti in gruppi di tre o quattro persone.</li> <li>❖ Informa i gruppi appena creati che il loro compito è di pensare per un minuto e poi di condividere con il proprio gruppo l'unica parola che descrive: "Migrazione".</li> <li>❖ Questo esercizio per rompere il ghiaccio aiuta il gruppo a esplorare i propri pensieri su una tematica comune.</li> <li>❖ Quando ciascun gruppo ha dichiarato la propria parola, il tutor facilita una breve discussione di gruppo sui diversi significati che assume il concetto di "migrazione" all'interno di ciascun gruppo.</li> </ul>	N/D
20 min.	Lavagna a fogli mobili e pennarelli.	<p><i>A.6.1 – Brainstorming sul concetto di facilitazione in un gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il via a un veloce brainstorming con i partecipanti su;               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) "Cosa intendiamo per "facilitazione di gruppo"</li> <li>b) "Cos'è che rende una persona un facilitatore di gruppo efficace?"</li> <li>c) "Perché è necessaria una buona</li> </ol> </li> </ul>	N/D

		facilitazione nel lavoro di comunità?"	
--	--	----------------------------------------	--



		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor trascrive i risultati del brainstorming di gruppo su una lavagna a fogli mobili.</li> <li>❖ Questo esercizio è utile per convincere i partecipanti a iniziare a pensare alla facilitazione e a raccogliere tutte le impressioni iniziali che i volontari hanno su questo argomento.</li> </ul>	
50 min.	<p>Penne e materiali per prendere appunti per tutti i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Copie di R.6.1 per tutti i partecipanti</p>	<p><i>A.6.2 – Introduzione alle competenze di facilitazione e comprensione della dinamica del gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le diapositive di PowerPoint, il tutor presenta una teoria sulla buona facilitazione di gruppo (tratta dal Capitolo 2 del Manuale del facilitatore).</li> <li>❖ Il tutor distribuisce copie di R.6.1 a tutti i partecipanti e, sulla base del contenuto fornito nell'attività, spiega la teoria su ciò che rende un buon/cattivo facilitatore.</li> <li>❖ I partecipanti svolgono l'attività in R.6.1 e alla fine apriranno una discussione condividendone i risultati.</li> <li>❖ Dopo l'attività, il tutor lascia del tempo per la discussione di gruppo, importante per chiarire i possibili dubbi dei partecipanti.</li> <li>❖ Il tutor dovrebbe iniziare una breve discussione sui concetti e le questioni introdotti, dando agli studenti il tempo di esprimere la propria opinione e le proprie idee.</li> </ul>	R.6.1
35 min.	<p>Penne e materiali per prendere appunti per tutti i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Copie di R.6.2 per tutti i volontari</p>	<p><i>A.6.3 – Dinamiche di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor distribuisce a tutti i volontari le copie di R.6.2.</li> <li>❖ In seguito a questo esercizio, il tutor chiede ai partecipanti di commentare al gruppo le risposte a ciascuna domanda.</li> <li>❖ Il tutor facilita la discussione di gruppo sui risultati di questa attività e trascrive le risposte su una lavagna a fogli mobili.</li> <li>❖ Il tutor passa quindi alla scheda e discute con l'intero gruppo le caratteristiche del gruppo.</li> </ul>	R.6.2

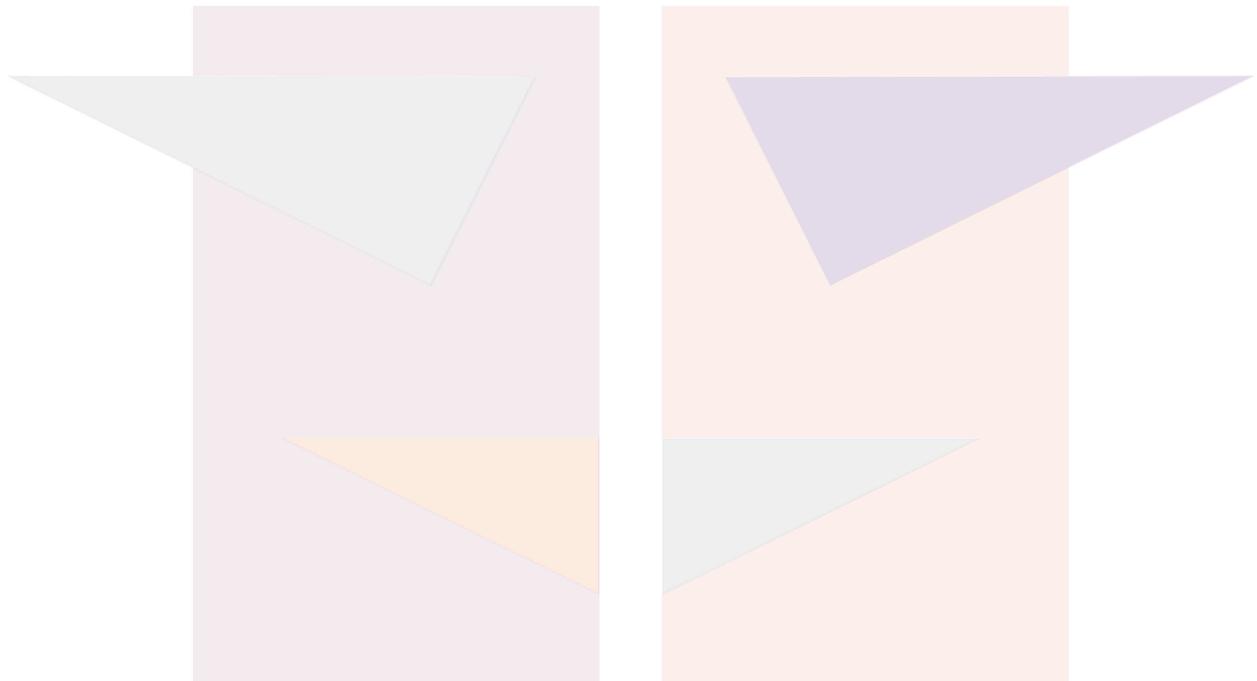
<b>15 min.</b>	Lavagna a fogli mobili e pennarelli	<p><i>A.6.4 – Chiusura dell'esercizio e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude la sessione con un breve riassunto dei punti principali trattati nel workshop.</li> <li>❖ Il tutor guida il gruppo in un esercizio di auto-riflessione chiedendo: cosa porterò a casa con me? Potrebbe essere un'amicizia, una nuova competenza o un'idea.</li> <li>❖ Il tutor trascrive i risultati di questa sessione di feedback verbali su una lavagna a fogli mobili.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori letture/ Link		<p><a href="http://www.combatpoverty.ie/publications/DevelopingFacilitationSkills_2008.pdf">http://www.combatpoverty.ie/publications/DevelopingFacilitationSkills_2008.pdf</a></p> <p><a href="https://www.mindtools.com/pages/article/RoleofAFacilitator.htm">https://www.mindtools.com/pages/article/RoleofAFacilitator.htm</a></p> <p><a href="https://seedsforchange.org.uk/tools.pdf">https://seedsforchange.org.uk/tools.pdf</a></p> <p><a href="https://www.mindtools.com/pages/article/improving-group-dynamics.htm">https://www.mindtools.com/pages/article/improving-group-dynamics.htm</a></p>	

Modulo 6: Capacità di facilitazione

**Programma didattico per il modulo 6, Lezione frontale - Sessione 2**

Ore di studio totali	<b>Ore presenziali</b>	<b>Ore di studio individuale</b>
<b>9 h</b>	2,5 h	6,5 h
Obiettivi formativi	<p>Al completamento di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Identificare i diversi metodi per facilitare un gruppo.</li> <li>❖ Usare questi metodi.</li> <li>❖ Valutare quali metodi funzionano meglio per il lavoro di gruppo con le comunità di migranti.</li> </ul>	

Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
-------	-----------	-------------------------------------------	---------



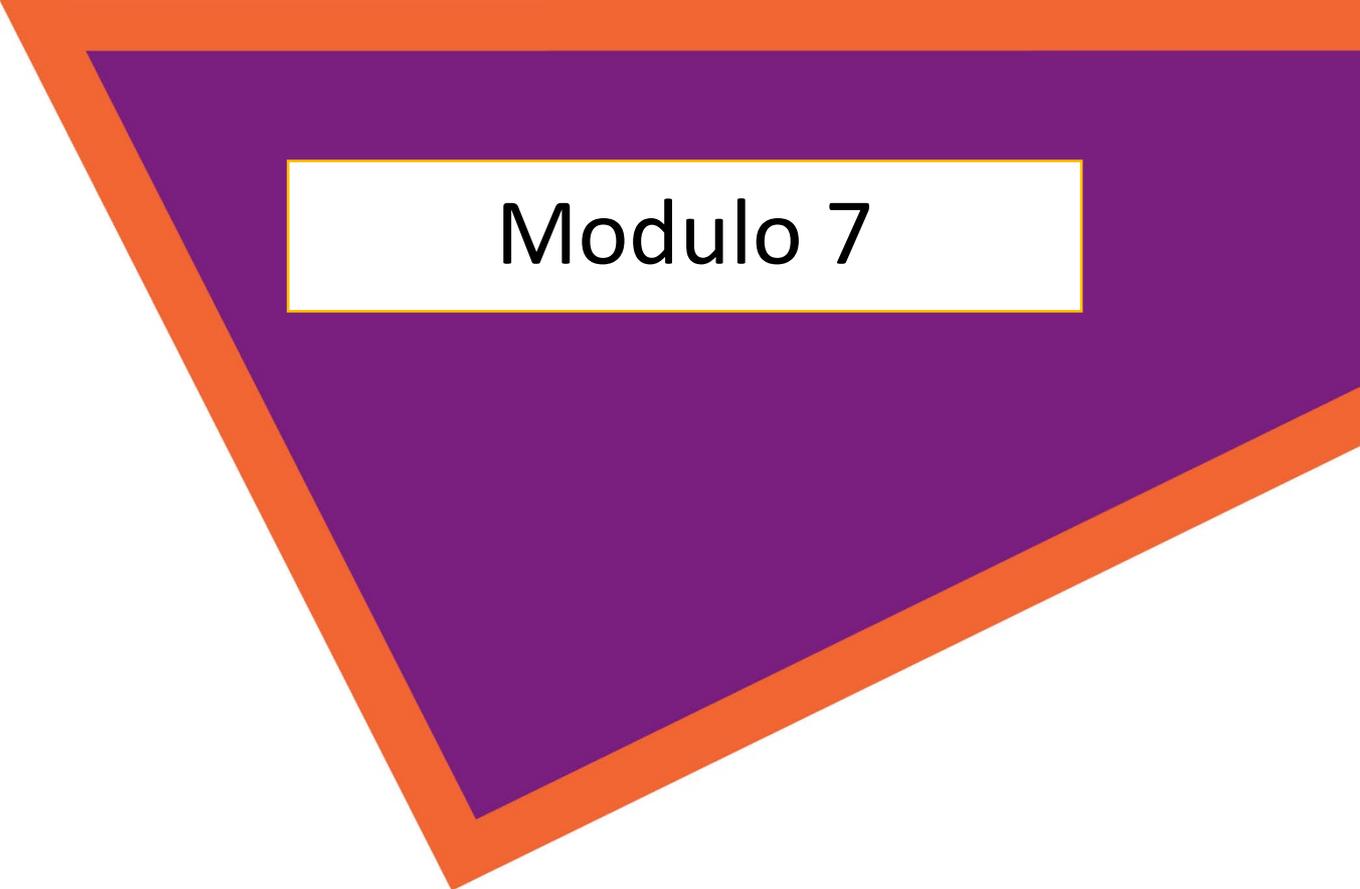
<p><b>30 min.</b></p>	<p>Proiettore e schermo; Slide PowerPoint; Portatile; Penne e materiali per prendere appunti per i partecipanti</p>	<p><i>A.6.5 – Introduzione ai metodi di facilitazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le diapositive di PowerPoint, il tutor presenta ai partecipanti i metodi più comuni ed efficaci per la facilitazione di gruppo:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Brainstorming e Wall Paper</li> <li>b) Gioco di ruolo</li> <li>c) World Café</li> <li>d) Tecnologia Open Space</li> <li>e) Altri metodi</li> </ol> </li> <li>❖ Gli studenti vengono incoraggiati a prendere appunti a supporto del loro apprendimento e a fare domande se qualcosa non è chiaro.</li> </ul>	<p>N/D</p>
<p><b>60 min.</b></p>	<p>Grandi fogli o rotoli di carta; Pennarelli e penne in diversi colori; Timer o cronometro per prendere il tempo dei turni.</p>	<p><i>A.6.7 – World Café nel lavoro di integrazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Ai fini di questa attività, il tutor nomina un volontario per svolgere il ruolo di facilitatore nell'attività di World Café (un partecipante che non lo abbia ancora fatto).</li> <li>❖ Il facilitatore divide i volontari in tre gruppi e prepara tre tavoli con il numero di sedie richiesto.</li> <li>❖ Per ogni tavolo, il facilitatore scrive su un grande foglio di carta una di queste domande:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quali sono le competenze necessarie per lavorare con i migranti?</li> <li>2. Quali sono i principali errori che si possono fare lavorando con comunità di migranti?</li> <li>3. Come gestirete i conflitti quando lavorerete con le comunità di migranti?</li> </ol> </li> <li>❖ Il facilitatore nomina un leader per ogni tavolo e chiederà un feedback al gruppo quando l'attività verrà completata.</li> <li>❖ Il facilitatore gestisce il tempo per ogni turno, concedendo 6-8 minuti per ciascun turno.</li> <li>❖ I partecipanti vengono incoraggiati a scrivere le risposte a ciascuna delle domande e a riempire i fogli utilizzando penne e pennarelli colorati.</li> <li>❖ Alla fine di ogni turno, tutti i volontari (a parte il leader del tavolo) passeranno al tavolo successivo.</li> </ul>	<p>N/D</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Alla fine dei 3 turni, il facilitatore concluderà le attività e chiederà ai leader di ogni tavolo di riassumere i punti del loro tavolo.</li> <li>❖ Dopo questo feedback, i partecipanti forniranno la propria opinione su come sia stata facilitata la sessione.</li> <li>❖ Successivamente, l'attività verrà ripetuta con un secondo studente che assume il ruolo di facilitatore e con i 3 tavoli che rispondono alle seguenti domande:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quali sono le principali questioni che interessano le popolazioni migranti nel vostro paese?</li> <li>2. Quali attività potete pianificare, supportare od offrire per aiutare questi migranti ad integrarsi a livello locale?</li> <li>3. Quali ausili sono disponibili da parte di enti di beneficenza e organizzazioni locali per aiutarvi nel vostro ruolo?</li> </ol> </li> </ul>	
<b>45 min.</b>	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Copie di R.6.3 per ogni partecipante.</p>	<p><i>A.6.8 – Introduzione al gioco di ruolo per la facilitazione di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor nomina un terzo studente che assuma il ruolo di facilitatore.</li> <li>❖ Il facilitatore distribuisce copie di R.6.3 a tutti i partecipanti e legge le attività del gioco di ruolo che vi sono descritte.</li> <li>❖ Il facilitatore invita 3 volontari a interpretare i ruoli di Susan, Bobby e John.</li> <li>❖ Ai 3 volontari viene dato un po' di tempo per preparare la scena (3-5 minuti). Nel frattempo, il facilitatore conduce una breve discussione di gruppo su "quanto può essere utile un gioco di ruolo per il lavoro con i migranti".</li> <li>❖ I 3 volontari recitano la loro scena, e successivamente i 3 attori forniscono feedback al gruppo su quest'esperienza.</li> <li>❖ Il facilitatore divide quindi gli altri partecipanti in gruppi di 3 e chiede loro di recitare il gioco di ruolo; con i 3 volontari che agiscono come osservatori per ciascun gruppo.</li> <li>❖ Il facilitatore conduce quindi una breve discussione di gruppo su come si sono sentiti i partecipanti nell'assumere i vari compiti previsti dal gioco di ruolo, ovvero il facilitatore chiede prima il feedback di tutti quelli che hanno interpretato Susan, poi di</li> </ul>	R.6.3

tutti quelli che hanno interpretato Bobby e infine di tutti coloro che hanno recitato nel ruolo di John.

- ❖ Il facilitatore trascrive i commenti su una lavagna a fogli mobili.
- ❖ Il tutor chiede poi al gruppo un commento su come si è sentito il facilitatore e su come il gruppo pensa che sia stata facilitata l'attività.

15 min.	Lavagna a fogli mobili e pennarelli.	<p><i>A.6.9 – Esercizio di chiusura e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude la sessione con un breve riassunto dei punti principali trattati nel workshop.</li> <li>❖ Il tutor guida il gruppo in un esercizio di auto-riflessione scrivendo sulla lavagna a fogli mobili le seguenti frasi aperte: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) “Quello che ho appreso da questo gruppo è...”</li> <li>b) “Quello che mi è piaciuto di più di questo gruppo è...”</li> <li>c) “Quello che vorrei cambiare in questo gruppo è...”</li> </ul> </li> <li>❖ Il tutor posiziona un foglio su ciascun tavolo e i partecipanti passano da un foglio all'altro e terminano le frasi.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori letture/ Link		<p><a href="http://www.combatpoverty.ie/publications/DevelopingFacilitationSkills_2008.pdf">http://www.combatpoverty.ie/publications/DevelopingFacilitationSkills_2008.pdf</a></p> <p><a href="https://www.mindtools.com/pages/article/RoleofAFacilitator.htm">https://www.mindtools.com/pages/article/RoleofAFacilitator.htm</a></p> <p><a href="https://seedsforchange.org.uk/tools.pdf">https://seedsforchange.org.uk/tools.pdf</a></p> <p><a href="https://www.mindtools.com/pages/article/improving-group-dynamics.htm">https://www.mindtools.com/pages/article/improving-group-dynamics.htm</a></p>	



# Modulo 7

Modulo 7: Competenze di tutoraggio			
Programma didattico per il modulo 7, Lezione frontale - Sessione 1			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conoscere le basi della teoria dell'apprendimento degli adulti</li> <li>❖ Riconoscere i diversi stili di apprendimento e come scegliere il giusto approccio per ciascun stile.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>15 min.</b>	<p>Un elenco di categorie (ri)ordinate;</p> <p>Fogli e penne per ogni gruppo</p>	<p><i>A.7.0 – Per rompere il ghiaccio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto a tutti gli allievi e introduce l'argomento <i>per rompere il ghiaccio</i>: i Superlativi</li> <li>❖ Il tutor divide i partecipanti in gruppi di 5-10 persone.</li> <li>❖ Lo scopo di questo gioco è far sì che i giocatori si riordinino il più velocemente possibile. Si possono usare proprie categorie o una delle seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Dal più breve al più lungo – quante lettere compongono i nomi dei giocatori.</li> <li>b) Dal più lontano al più vicino – I luoghi di nascita.</li> <li>c) Dal minore al maggiore – quanti fratelli e sorelle hanno i giocatori.</li> <li>d) Dal più basso al più alto – le altezze</li> <li>e) Dall'inizio alla fine dell'anno – i compleanni.</li> </ul> </li> <li>❖ Una volta che il gruppo si è sistemato, il capogruppo si assicura che abbia svolto l'esercizio correttamente.</li> <li>❖ Vince la squadra che termina per prima.</li> </ul>	N/D

		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nota: il tutor dovrebbe usare la stessa categoria per tutte le squadre.</li> </ul>	
60 min.	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Penne e blocco per appunti per i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Slide PowerPoint;</p> <p>Copia del R.7.1 per ogni partecipante</p>	<p><i>A.7.1. – Introduzione alla teoria dell'apprendimento per gli adulti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Usando PowerPoint, il tutor presenta le slide dalla 1 alla17</li> <li>❖ A seguire, il tutor inizia una breve discussione sui concetti e sui problemi presentati attraverso il PPT, permettendo ai partecipanti di esprimere opinioni e idee.</li> </ul> <p><i>Attività pratica sugli stili di apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor avvia un esercizio di brainstorming con tutti i partecipanti sui motivi per i quali è importante riconoscere lo stile di apprendimento di ciascuno.</li> <li>❖ Quindi il tutor spiega che gli stili di possono essere classificati in base a vari criteri.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce a ciascun partecipante la scheda di lavoro (R.7.1) e chiede di compilarla. In questo modo i discenti scopriranno altri tre stili di apprendimento, in aggiunta a quelli visti nella presentazione in PPT.</li> <li>❖ Il tutor organizza e monitora i risultati delle attività pratiche in R.7.1.</li> <li>❖ I partecipanti fanno un brainstorming, rispondono alle domande del tutor e compilano la sezione su “Come motivare i partecipanti” (R.7.1)</li> <li>❖ Al termine dell’attività, i partecipanti avranno un riscontro dal tutor.</li> </ul>	R.7.1

45 min.	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Penne e blocco per appunti per i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarello;</p> <p>Slide PowerPoint;</p> <p>Copia del R.7.2 per ogni partecipante</p>	<p><i>A.7.2 – Introduzione alla motivazione per l'apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Usando il PowerPoint, il tutor presenta le slide dalla 18 alla 20.</li> <li>❖ A seguire, il tutor inizia una breve discussione sui concetti e sui problemi presentati attraverso il PPT, lasciando il tempo ai partecipanti di esprimere opinioni e idee</li> </ul> <p><i>Attività pratica su come motivare i partecipanti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor divide i partecipanti in gruppi di 3-5 persone.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce poi la scheda di lavoro (R.7.2) ai gruppi e chiede di completarla.</li> <li>❖ Il tutor organizza e monitora i risultati delle attività pratiche come in R.7.2.</li> <li>❖ Brainstorm degli allievi per rispondere alle domande del tutor e compilare la sezione 'Come motivare i partecipanti' (R.7.2)</li> <li>❖ Alla fine di questa attività, i partecipanti hanno un riscontro dal tutor.</li> </ul>	R.7.2
30 min.	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Fogli bianchi per tutti i partecipanti;</p> <p>Penne per i partecipanti;</p> <p>Copia della scheda R.7.3 per ciascun partecipante</p>	<p><i>A.7.4 – Chiusura della sessione e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude la sessione con un breve riassunto dei punti principali trattati nel workshop.</li> <li>❖ Per la chiusura, il tutor utilizza il metodo dell'attività "fuori-dalla-porta" (in inglese conosciuta come "out-the-door activity").</li> <li>❖ Nell'utilizzare questa tecnica, il tutor ricorda al gruppo gli obiettivi attesi dalla lezione scrivendoli sulla lavagna e chiedendo ai partecipanti di prendere un foglio bianco, cerchiare una delle seguenti opzioni e restituire il foglio al tutor prima di lasciare l'aula             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stop (sono completamente confuso)</li> <li>2. Avanti (sono pronto ad andare oltre)</li> <li>3. Procedere con cautela (Avrei bisogno di alcuni chiarimenti su...)</li> </ol> </li> <li>❖ Successivamente, il tutor illustra i Quiz Veloci a tutti i partecipanti (R.7.3) e dà loro 10-12 minuti per completare i quiz a scelta multipla.</li> <li>❖ Il tutor chiude la lezione e ringrazia tutti i partecipanti.</li> </ul>	R.7.3

Valutazione		Quiz Veloci per la lezione 1 - Modulo 7 “Competenze di tutoraggio”	
Ulteriori letture/ Link		<p>8 Caratteristiche importanti dei discenti adulti:  <a href="https://elearningindustry.com/8-important-characteristics-of-adult-learners">https://elearningindustry.com/8-important-characteristics-of-adult-learners</a></p> <p>Stili di apprendimento e didattiche nell’apprendimento degli adulti:  <a href="https://ec.europa.eu/epale/en/blog/learning-styles-and-didactics-adult-learning">https://ec.europa.eu/epale/en/blog/learning-styles-and-didactics-adult-learning</a></p> <p>Peter Jarvis, <i>Adult Education and Lifelong Learning: Theory and Practice</i> (Formazione degli adulti e apprendimento permanente: teoria e pratica):  <a href="https://pendidikanmatematikausn.files.wordpress.com/2015/11/peter-jarvis-adult-education-and-lifelong-learning-theory-and-practice-3rd-edition2004.pdf">https://pendidikanmatematikausn.files.wordpress.com/2015/11/peter-jarvis-adult-education-and-lifelong-learning-theory-and-practice-3rd-edition2004.pdf</a></p> <p>VARK: <a href="http://vark-learn.com">http://vark-learn.com</a></p> <p>Lynda.com da LinkedIn: <a href="https://www.lynda.com">https://www.lynda.com</a></p> <p>17 consigli per motivare i discenti adulti:  <a href="https://elearningindustry.com/17-tips-to-motivate-adult-learners">https://elearningindustry.com/17-tips-to-motivate-adult-learners</a></p> <p>Motivare i discenti adulti:  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=aee4ONWZFj0">https://www.youtube.com/watch?v=aee4ONWZFj0</a></p> <p>“eLearning Coach/Get Your Audience Pumped: 30 Ways to Motivate Adult Learners” (Insegnante e-learning/Entusiasma il tuo pubblico: 30 modi per motivare i discenti adulti):  <a href="http://theelearningcoach.com/elearning_design/isd/30-ways-to-motivate-adult-learners/">http://theelearningcoach.com/elearning_design/isd/30-ways-to-motivate-adult-learners/</a></p>	

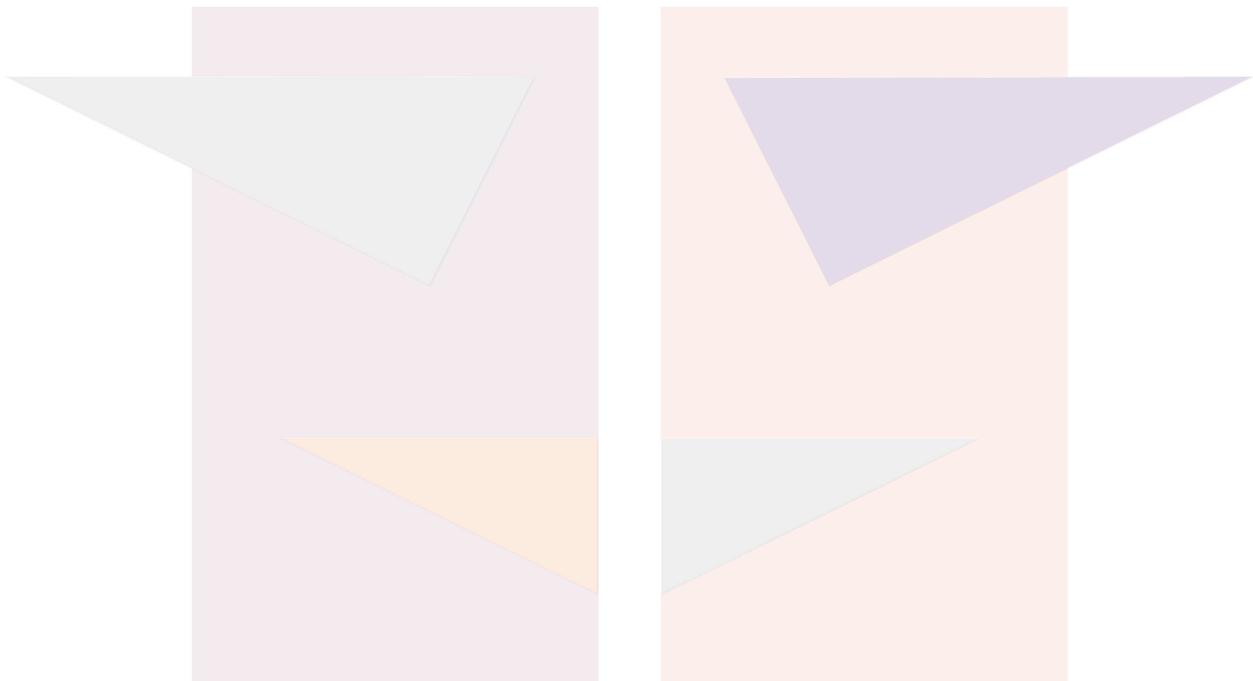
**Modulo 7: Competenze di tutoraggio**

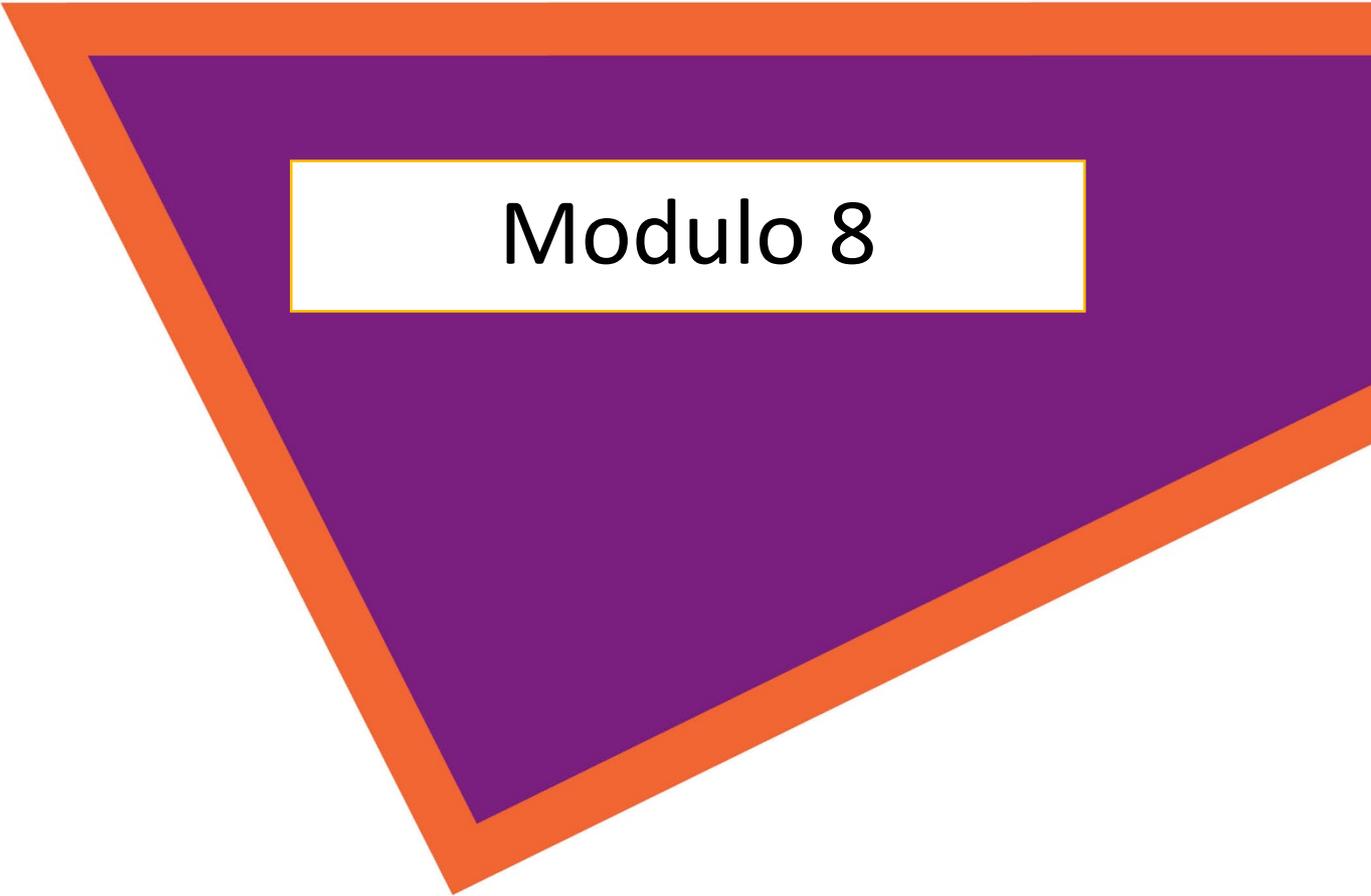
Programma didattico per il modulo 7, Lezione frontale - Sessione 2			
Ore di studio totali <b>9 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 6,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questa sessione, i volontari senior (partecipanti) saranno capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprendere le competenze necessarie per essere Tutor capaci e competenti;</li> <li>❖ Riconoscere se sono dotati dei requisiti necessari a essere Tutor capaci e competenti per allievi differenti;</li> <li>❖ Ordinare in maniera coerente e pratica il materiale di formazione per differenti allievi.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>75 min.</b>	Proiettore e schermo;  Portatile o PC;  Penne e blocco per appunti per i partecipanti;  Lavagna a fogli mobili e pennarello;  Slide PowerPoint;  Copia del R.7.4 per tutti i partecipanti	<p><i>A.7.5 – Introduzione alle competenze di tutoraggio – autovalutazione: hai quello che serve per essere un tutor?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la presentazione PowerPoint, il tutor illustra le slide da 20 a 31 .</li> <li>❖ Il tutor avvia quindi una breve discussione relativamente ai concetti e ai problemi introdotti attraverso il PPT, concedendo del tempo agli allievi per esprimere le proprie opinioni e idee.</li> </ul> <p><i>Attività pratica sulle competenze di insegnamento/tutoraggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor organizza i partecipanti in gruppi di 3-5 persone.</li> <li>❖ Quindi il tutor distribuisce la scheda di lavoro (R.7.4) e ne spiega l'utilizzo, leggendo le finalità e i compiti previsti.</li> <li>❖ Dopo la compilazione della scheda, ai partecipanti viene richiesto di condividere con il gruppo il proprio profilo di competenze relative all'insegnamento/tutoraggio.</li> </ul>	R.7.4

		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Completata la scheda (R.7.4), i partecipanti discutono i risultati con il Tutor e ottengono un riscontro immediato.</li> <li>❖ Il tutor parlerà con ciascun gruppo per discutere le conclusioni raggiunte e fornire un riscontro e delle raccomandazioni relativamente agli ambiti che sono stati identificati e nei quali dovrebbero essere sviluppate le competenze.</li> </ul>	
55 min.	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Penne e blocco per appunti per i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli colorati;</p> <p>Slide PowerPoint;</p> <p>Copia delle schede R.7.5 e R.7.6 per ciascun partecipante.</p>	<p><i>A.7.6 - Capacità di elaborazione del materiale didattico per differenti allievi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la presentazione PowerPoint, il tutor illustra le slide da 32 a 38.</li> <li>❖ Successivamente, il tutor avvia una breve discussione sui concetti e i problemi introdotti dalle slide, concedendo tempo agli allievi per formulare opinioni e idee.</li> </ul> <p><i>Attività su come impostare la formazione e sviluppare il materiale didattico.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor divide i partecipanti in gruppi di 3-5 persone.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce la scheda (R.7.5) e ne spiega l'utilizzo, leggendo le finalità e i compiti previsti.</li> <li>❖ Dopo aver compilato la scheda in gruppo, il tutor chiede ad ogni gruppo di condividere e discutere il risultato con gli altri gruppi.</li> <li>❖ Il tutor discuterà i risultati con ogni gruppo, fornendo dei riscontri e dei consigli.</li> </ul> <p><i>Attività sulla finalità e l'importanza dell'insegnamento e dei materiali didattici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per l'attività, il tutor divide i partecipanti in gruppi di 3-5 persone.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce copie della scheda (R.7.6), i fogli mobili della lavagna e i pennarelli colorati a ciascun gruppo.</li> <li>❖ Il tutor spiega quindi a ciascun gruppo come svolgere l'attività, leggendone le finalità e i compiti previsti.</li> </ul>	<p>R.7.5</p> <p>R.7.6</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Terminata l'attività, il tutor chiede a ciascun gruppo di presentare la propria mappa mentale agli altri gruppi.</li> <li>❖ Il tutor discuterà i risultati con ogni gruppo e fornirà dei riscontri e dei consigli.</li> </ul>	
30 min.	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarello;</p> <p>Copia delle schede R.7.7 e R.7.8 per ogni partecipante</p>	<p><i>A.7.7 – Chiusura della sessione e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude la sessione con un breve riepilogo dei punti principali trattati durante il workshop.</li> <li>❖ Il tutor utilizza la tecnica di chiusura del ripasso (in inglese conosciuta come “<i>Review-It technique</i>”).</li> <li>❖ L'utilizzo di questa tecnica prevede che il tutor chiuda la sessione rivolgendo ai partecipanti una breve serie di domande che li aiuti a ricapitolare quanto appreso.</li> <li>❖ Il tutor invita gli allievi ad alzare la mano se sono in grado di rispondere alle domande.</li> <li>❖ A ogni domanda, il tutor sceglie un partecipante diverso per la risposta.</li> <li>❖ Gli allievi possono essere d'accordo (pollice recto) oppure no (pollice verso) con la risposta.</li> <li>❖ Il tutor può utilizzare le seguenti domande o simili: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cos'è l'Andragogia?</li> <li>2. Quali sono i sei principi andragogici di Knowles ?</li> <li>3. Chi sa fornire un suggerimento per motivare l'apprendimento negli adulti?</li> <li>4. Cos'è il tutoraggio?</li> <li>5. Cos'è l'istruzione differenziata?</li> <li>6. Perché i materiali didattici sono importanti?</li> </ol> </li> <li>❖ A seguire, il tutor presenta i Quiz Veloci a tutti i partecipanti (R.7.7) e concede qualche minuto per completare i quiz a scelta multipla.</li> <li>❖ Alla fine, il tutor chiede agli allievi un riscontro sui contenuti e se ci sono ambiti da sviluppare ulteriormente all'interno del corso/del modulo (chiedendo ai partecipanti di riempire la scheda dei commenti in R.7.8.)</li> <li>❖ Il tutor chiude la lezione e ringrazia tutti i partecipanti.</li> </ul>	<p>R.7.7</p> <p>R.7.8</p>
Valutazione		Quiz Veloci per la lezione 2 - Modulo 7 “Competenze di tutoraggio”	

Ulteriori Letture/ Links	<p>G+L (Giving + Learning): <a href="https://givingpluslearning.org">https://givingpluslearning.org</a></p> <p>Pianificare le lezioni per differenti allievi: <a href="http://education.msu.edu/te/secondary/pdf/Designing-Lessons-for-Diverse-Learners.pdf">http://education.msu.edu/te/secondary/pdf/Designing-Lessons-for-Diverse-Learners.pdf</a></p> <p>Materiale didattico – Guida per l’elaborazione: <a href="https://www.msb.se/RibData/Filer/pdf/26433.pdf">https://www.msb.se/RibData/Filer/pdf/26433.pdf</a></p>
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------





# Modulo 8

Modulo 8: Competenze informatiche di base			
Programma didattico per il modulo 8, Lezione frontale - Sessione 1			
Ore di studio totali <b>6 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio Individuale</b> 3,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questa sessione, i volontari <i>senior</i> (partecipanti) saranno capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Individuare l'<i>hardware</i> e il <i>software</i> necessari alla connessione internet;</li> <li>❖ Navigare in internet in modo sicuro e protetto;</li> <li>❖ Impostare un indirizzo e-mail e inviare una e-mail con allegato.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>45 min.</b>	<p>Formazione in aula con accesso Wi-Fi e portatili/PC;</p> <p>Penne e blocco per appuntare termini per i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Proiettore e schermo;</p> <p>Slide PowerPoint dalla 1 alla 9 .</p>	<p><i>A.8.0 – Introduzione e bilancio di competenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto a tutti i partecipanti presenti in aula.</li> <li>❖ Il tutor chiede a tutti i partecipanti di raccontare le loro esperienze con l'uso del computer per la posta elettronica, la navigazione in rete e per accedere alle informazioni on line.</li> <li>❖ Il tutor quindi presenta una panoramica della seduta odierna utilizzando le slide in PPT.</li> </ul> <p><i>Presentazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor presenta la sessione di lavoro come un'unità introduttiva di formazione informatica.</li> <li>❖ Il tutor si assicura che tutti i portatili e i PC dei partecipanti siano installati e connessi a internet.</li> </ul>	R.8.1

		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le slide PPT dalla 3 alla 9, il tutor fa una panoramica dei programmi e dei dispositivi necessari per connettersi a internet.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce copie della dispensa “Banda larga o Wi-Fi,, (R.8.1) a tutti i partecipanti, leggendo poi la dispensa insieme a loro e rispondendo alle eventuali domande che potrebbero sorgere.</li> </ul>	
<b>30 min.</b>	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Penne e blocco per appunti per i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Slide PowerPoint dalla 10 alla 16;</p> <p>Copia cartacea delle slide per ciascun partecipante.</p>	<p><i>A.8.1 – Introduzione alla navigazione sicura in internet</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor distribuisce copie delle slide in ppt a tutti i partecipanti, così che questi possano seguire il contenuto della presentazione e prendere appunti.</li> <li>❖ Tramite le slide dalla 10 alla 16, il tutor presenta una panoramica sulla sicurezza in internet.</li> <li>❖ Nella presentazione, il tutor parlerà di come usare smartphone, portatili e PC in sicurezza; spiegherà inoltre un po’ di terminologia chiave relativa alla sicurezza in internet.</li> <li>❖ I partecipanti verranno incoraggiati a prendere nota dei termini chiave che non conoscono e a fare domande nel caso in cui necessitino di ulteriori spiegazioni.</li> </ul>	N/D

65 min.	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Penne e blocco per appunti per i partecipanti;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli;</p> <p>Slide PowerPoint dalla 17 alla 21;</p> <p>Copie cartacee delle slide per ciascun partecipante.</p>	<p><i>A.8.2 – Impostazione di un account e-mail utilizzando G-Mail</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le slide in PPT dalla 17 alla 21, il tutor guiderà gli allievi nella procedura di creazione di un account di posta elettronica Gmail. Si è scelto di usare Gmail perché è un open source ed è affidabile.</li> <li>❖ I partecipanti verranno incoraggiati a utilizzare l'indirizzo e-mail creato interazioni quando interagiscono con i propri colleghi di corso per tutta la durata del progetto BRAMIR.</li> <li>❖ I partecipanti seguiranno i passaggi presentati nelle slide PPT e imposteranno un proprio account personale con il supporto del Tutor se necessario.</li> </ul> <p><i>Esercizio individuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor scrive gli indirizzi mail di lavoro dei partecipanti alla lavagna.</li> <li>❖ Ai partecipanti verrà chiesto di utilizzare il nuovo account per redigere una mail con allegato un documento presente nel loro portatile o PC e inviare poi il tutto all'indirizzo e-mail del Tutor.</li> <li>❖ Il tutor controllerà di aver ricevuto una e-mail da ciascun partecipante per assicurarsi che tutti siano stati effettivamente in grado di svolgere il compito.</li> <li>❖ Il tutor risponderà a qualunque domanda sorgesse durante l'attività</li> </ul>	N/D
15 min.	Lavagna a fogli mobili e pennarello	<p><i>A.8.3 – Chiusura della sessione e valutazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude questa unità di lavoro con una breve sessione di commenti verbali, scrivendoli poi alla lavagna.</li> <li>❖ Il tutor coglierà l'opportunità di rispondere a tutti i quesiti che i partecipanti possono avere sugli argomenti trattati.</li> <li>❖ Il tutor ringrazia tutti i partecipanti per la partecipazione e per l'attenzione.</li> </ul>	N/D
Valutazione	N/D		
Ulteriori Letture/ Link	N/D		

Modulo 8: Competenze informatiche di base

Programma didattico per il modulo 8, Lezione frontale - Sessione 2

Ore di studio totali <b>6 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio Individuale</b> 3,5 h	
Obiettivi formativi	<p>Al termine di questa sessione i volontari <i>senior</i> (partecipanti) saranno capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzare le competenze di base per accedere a informazioni on line;</li> <li>❖ Consigliare i loro colleghi di corso sulle modalità di accesso alle informazioni online;</li> <li>❖ Comprendere gli elementi di base del fare rete online con i propri coetanei e colleghi.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>20 min.</b>	Formazione in aule con accesso Wi-Fi e portatili/PC;  Proiettore e schermo;  Slide PowerPoint 22	<p><i>A.8.4 – Apertura della sessione di lavoro e introduzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto a tutti i partecipanti presenti in aula.</li> <li>❖ Il tutor si accerta che tutti i portatili e i PC siano predisposti per i partecipanti e connessi a internet.</li> <li>❖ Il tutor riepiloga i contenuti della precedente sessione di informatica e presenta una panoramica della sessione del giorno utilizzando la slide ppt.</li> </ul>	N/D
<b>50 min.</b>	Proiettore e schermo;  Portatile o PC;  Penne e blocchi per appunti per i partecipanti	<p><i>A.8.5 – Introduzione ai browser e ai motori di ricerca</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le slide dalla 23 alla 33, il tutor presenta agli allievi i browser e i motori di ricerca in internet. Questa parte tratterà i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Significato delle diverse icone;</li> <li>○ Cosa sono i cookies e come funzionano;</li> <li>○ Come fare ricerche efficaci in rete.</li> </ul> </li> <li>❖ I partecipanti seguiranno le slide in PPT e faranno ricerche sul web come previsto nella presentazione.</li> </ul>	R.8.2

	<p>Copie del R.8.2 e copie cartacee delle slide PowerPoint per ciascun partecipante e come guida per fare ricerche sul web;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarello;</p> <p>Slide PowerPoint dalla 23 alla 33.</p>	<p><i>Attività individuale – Fare ricerche con Google</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor distribuirà copie della dispensa “Ricerche con Google” (R.8.2) a tutti i partecipanti.</li> <li>❖ Il tutor legge la dispensa insieme ai partecipanti.</li> <li>❖ Ai partecipanti viene chiesto di rivedere la dispensa ed esercitarsi un po’ utilizzando il motore di ricerca per trovare informazioni pertinenti da passare ai colleghi di corso.</li> <li>❖ I partecipanti verranno incoraggiati ad accedere alle informazioni sui servizi pubblici e sui diritti dei migranti in <b>Irlanda</b> come parte del loro auto-apprendimento.</li> </ul>	
50 min.	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Penne e blocchi per appunti per i partecipanti ;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarello;</p> <p>Slide PowerPoint dalla 34 alla</p>	<p><i>A.8.6 – Accesso alle informazioni online</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le slide PPT dalla 34 alla 40, il tutor offre una panoramica su come accedere alle informazioni sul web. Le informazioni e i siti visitati sono specifici per ogni Paese.</li> <li>❖ Il tutor presenta una serie di siti web istituzionali e dei servizi pubblici che contengano informazioni per i residenti in <b>Irlanda</b>.</li> <li>❖ Utilizzando PowerPoint, il tutor offre un esempio di come cercare informazioni sui diritti e le autorizzazioni d’uso dei siti web.</li> <li>❖ Dopo questa dimostrazione, ai partecipanti viene insegnato come visitare siti web sui servizi di informazione ai cittadini e trovare le informazioni sui servizi pubblici o qualsiasi altra cosa di interesse/che abbia importanza per loro.</li> </ul> <p><i>Esercizio individuale – Accedere ai siti web utili</i></p>	R.8.3

	40; Copie delle slide e del R.8.3 per tutti i partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor distribuirà copie della dispensa “Siti web utili” (R.8.3) a tutti i partecipanti.</li> <li>❖ Il tutor legge la dispensa insieme ai partecipanti.</li> <li>❖ Ai partecipanti viene chiesto di ripassare la dispensa e ricontrollare le informazioni sul sito web, individuando quelle utili da passare ai colleghi di corso.</li> </ul>	
<b>20 min.</b>	Proiettore e schermo;  Portatile o PC;  Slide PowerPoint dalla 41 alla 43;  Copia cartacea delle slide PowerPoint e R.8.4 per tutti i partecipanti	<i>A.8.7 – Conoscere la Netiquette, ovvero la buona educazione in rete</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le slide PPT dalla 41 alla 43, il tutor introduce l’argomento del cosa fare e cosa non fare lavoro quando si comunica in rete.</li> <li>❖ Il tutor distribuisce copie della dispensa ‘Netiquette’ (R.8.4) a tutti i partecipanti e legge la dispensa attraverso la presentazione in PowerPoint.</li> <li>❖ I partecipanti seguiranno il contenuto delle slide PPT e della dispensa e prenderanno appunti per rinforzare il proprio apprendimento.</li> </ul>	R.8.4
<b>10 min.</b>	Lavagna a fogli mobili e pennarello	<i>A.8.8 – Chiusura della sessione e valutazione</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude l’unità di lavoro con una breve sessione di verbali commenti verbali, trascrivendoli poi alla lavagna.</li> <li>❖ Il tutor coglierà l’opportunità per rispondere a qualunque dubbio che gli allievi possano avere sugli argomenti trattati.</li> <li>❖ Il tutor ringrazia tutti i partecipanti per la partecipazione e l’attenzione.</li> </ul>	N/D
Valutazione		N/D	
Ulteriori letture/ Link		Sito web di informazione ai cittadini : <a href="http://www.citizensinformation.ie">www.citizensinformation.ie</a>	

Modulo 8: Competenze informatiche di base

Programma didattico per il modulo 8, Lezione frontale - Sessione 3			
Ore di studio totali <b>6 h</b>	<b>Ore presenziali</b> 2,5 h	<b>Ore di studio individuale</b> 3,5 h	
Obiettivi formativi	Al termine di questa sessione di lavoro, i volontari senior (partecipanti) saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Accedere alle informazioni e ai materiali didattici attraverso la piattaforma BRAMIR;</li> <li>❖ Praticare l'apprendimento online attraverso la piattaforma BRAMIR;</li> <li>❖ Assistere i colleghi di corso nell'accesso ai materiali didattici attraverso la piattaforma BRAMIR.</li> </ul>		
Tempo	Materiali	Attività didattiche/Consigli per il tutor	Risorsa
<b>10 min.</b>	Formazione in aula con accesso Wi-Fi e portatili/PC;  Proiettore e schermo;  Slide PowerPoint 44	<i>A.8.9 – Apertura della sessione e introduzione</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto a tutti i partecipanti presenti in aula.</li> <li>❖ Il tutor si accerta che tutti i portatili e i PC siano predisposti per i partecipanti e connessi a internet.</li> <li>❖ Il tutor riepiloga i contenuti della precedente sessione di informatica e presenta una panoramica della sessione del giorno utilizzando la slide PPT 44.</li> </ul>	N/D
<b>50 min.</b>	Proiettore e schermo;  Portatile o PC;  Copia cartacea delle slide PPT per	<i>A.8.10 – Introduzione alla piattaforma e-learning BRAMIR</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor inizia la sessione presentando la piattaforma e-learning BRAMIR.</li> <li>❖ Utilizzando la piattaforma BRAMIR, il tutor ne illustra alcune caratteristiche e funzioni.</li> <li>❖ I partecipanti vengono invitati a connettersi alla piattaforma e a procedere seguendo la dimostrazione del tutor.</li> </ul>	N/D

	<p>ciascun partecipante;</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarello;</p> <p>Accesso alla piattaforma e-learning BRAMIR;</p> <p>Slide PowerPoint</p>	<p><i>Esercizio individuale – Registrazione alla piattaforma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando le slide PPT con gli screenshot della piattaforma, il tutor guida i partecipanti attraverso la fase di registrazione, assicurandosi poi che tutti si siano registrati.</li> <li>❖ I partecipanti seguiranno il contenuto delle slide PPT e si eserciteranno sui loro portatili/PC.</li> <li>❖ I partecipanti si registreranno sulla piattaforma BRAMIR.</li> </ul>	
<p><b>40 min.</b></p>	<p>Proiettore e schermo;</p> <p>Portatile o PC;</p> <p>Copia cartacea delle slide PPT per ciascun partecipante;</p> <p>Accesso alla piattaforma e-learning BRAMIR</p>	<p><i>A.8.11 – Apprendere tramite la piattaforma e-learning BRAMIR</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la piattaforma, il tutor offre una panoramica di alcune funzioni chiave della sezione di didattica online.</li> </ul> <p><i>Esercizio individuale - Utilizzo del 'Key Competence Acquisition Toolbox' (strumento per l'acquisizione delle competenze chiave) per la didattica online.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per presentare ai partecipanti le funzioni fondamentali della piattaforma e-learning, il tutor li inviterà a navigare tra le risorse digitali del 'Key Competence Acquisition Toolbox'.</li> <li>❖ Ai partecipanti verrà chiesto di accedere, testare e fare pratica con 2/3 risorse tra gli strumenti del Toolbox per 10-15 minuti.</li> <li>❖ A seguire, il tutor condurrà una breve sessione di riscontro di gruppo per valutare la competenza dei partecipanti nell'utilizzo degli strumenti.</li> <li>❖ I partecipanti useranno questa sessione per testare le loro competenze nell'utilizzo della piattaforma online e rivolgeranno domande al tutor per qualunque dubbio.</li> </ul>	<p>N/D</p>

<p><b>40 min.</b></p>	<p>Proiettore e schermo;  Portatile o PC;  Copie cartacee della presentazione PowerPoint per tutti i partecipanti ;  Accesso alla piattaforma e-learning BRAMIR.</p>	<p><i>A.8.12 – Creare una rete di contatti online attraverso la piattaforma e-learning BRAMIR</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzando la piattaforma, il tutor illustra una panoramica di alcune funzioni fondamentali della sessione relativa alla creazione di una rete di contatti online.</li> </ul> <p><i>Esercizio individuale – Creare una rete di contatti online attraverso la piattaforma e-learning BRAMIR</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per presentare ai discenti le funzioni chiave della piattaforma utili alla creazione di contatti online e alla comunicazione con i colleghi, il tutor li inviterà a rivedere il proprio profilo di registrazione sulla piattaforma, e ad aggiungervi informazioni personali, incluso le precedenti esperienze di lavoro, hobby e interessi, ecc.</li> <li>❖ A seguire, per verificare che i partecipanti possano mettersi in collegamento tra loro, il tutor li invita a scrivere un messaggio e postarlo nel forum.</li> <li>❖ Una volta che tutti i partecipanti hanno postato il proprio messaggio, saranno invitati a ricontrollare i post degli altri e a rispondere a uno o due post.</li> <li>❖ I partecipanti useranno questa sessione per testare le proprie competenze nell’utilizzo della piattaforma online e si rivolgeranno al tutor per qualunque dubbio.</li> </ul>	<p>N/D</p>
<p><b>10 min.</b></p>	<p>Lavagna a fogli mobili e pennarello</p>	<p><i>A.8.13 – Chiusura della sessione e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor chiude il workshop con una breve sessione di commenti verbali e risponderà a tutte le domande dei partecipanti sulla piattaforma e-learning BRAMIR.</li> <li>❖ Il tutor trascriverà sulla lavagna le risposte e i commenti dati dai partecipanti.</li> <li>❖ Il tutor ringrazia tutti gli allievi per la partecipazione e l’attenzione.</li> </ul>	<p>N/D</p>
<p>Valutazione</p>	<p>N/D</p>		
<p>Ulteriori letture/Link</p>	<p>N/D</p>		



**BRAMIR e i suoi strumenti e  
risorse per la formazione dei  
formatori**

## BRAMIR Kit di attività per la formazione dei formatori

Codice attività	Titolo
R.1.2	Che cos'è la cultura?
<b>Descrizione</b>	
L'attività prevede una spiegazione teorica molto breve, durante la quale vengono fornite 6 definizioni di cultura. I volontari hanno a disposizione un breve lasso di tempo (1 minuto) per scegliere una o due definizioni, che secondo la loro opinione definiscono il termine 'cultura', e per prendere appunti.	
<b>Istruzioni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per introdurre l'argomento, è previsto un breve contributo teorico.</li> <li>❖ Il tutor presenterà ai volontari 6 definizioni di cultura tramite una presentazione PowerPoint (Modulo1_Risorsa02_Che cos'è la cultura).</li> <li>❖ Poi, i partecipanti avranno a disposizione 1 minuto per prendere nota della definizione (o delle definizioni, massimo 2) che ritengono più appropriata (o appropriate).</li> <li>❖ In seguito, il tutor dirà loro che tutte le definizioni fanno parte del termine 'cultura' e mostrerà la slide con l'immagine dell'iceberg.</li> </ul>	
<b>Domande/Spunti di discussione</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non è facile comprendere cosa sia la cultura. Ne possiamo osservare facilmente alcuni aspetti (il tutor mostra le parole-chiave nella parte superiore dell'iceberg). Cos'altro vi viene in mente?</li> <li>2. Dall'altro lato, però, ci sono molti aspetti che appartengono alla nostra comprensione culturale, ma che sono molto più difficili da descrivere a parole. Per esempio: (il tutor mostra adesso le parole-chiave nella parte inferiore dell'iceberg). Quali altre parole vi vengono in mente?</li> </ol>	
<b>Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'apporto teorico è brevissimo e semplice. Lo scopo principale è mostrare come vi sia molto di più sotto la superficie di un determinato comportamento.</li> <li>2. Nonostante la brevità, il contenuto di questa risorsa è essenziale per gli esercizi successivi.</li> </ol>	
<b>Valutazione</b>	
N/D	
<b>Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture</b>	
N/D	

Codice attività	Titolo
R.2.2	Esercizio dell'autista di autobus
<b>Descrizione</b>	

Quest'esercizio valuterà l'abilità dei partecipanti nel prestare attenzione ai dettagli.

### Istruzioni

Il tutor informa il gruppo che farà delle domande ai partecipanti su quello che sentiranno e che possono prendere appunti, se lo desiderano.

### Domande/Spunti di discussione

Il tutor inizia dicendo "Tu sei l'autista dell'autobus".

Poi leggerà a voce alta il tragitto dell'autobus, per esempio

- ❖ "Tu sei l'autista alla fermata n. 1, tre persone salgono sul bus, una di loro indossa un berretto rosso".
- ❖ "Alla fermata n. 2, salgono quattro persone e ne scende una".
- ❖ "Alla fermata n. 3, salgono due persone, di cui una ha una borsa, e scende la persona con il berretto rosso".

Il tutor continuerà in questo modo, aggiungendo dettagli.

Quando avrà finito, porrà la seguente domanda:

Quanti anni ha l'autista? La maggioranza delle persone non avrà prestato ascolto alla prima frase: "tu sei l'autista".

### Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:

È un modo divertente per mettere in pratica l'ascolto attivo, ponendo i partecipanti al centro della storia.

### Valutazione

Il gruppo dovrebbe rispondere in modo positivo a quest'esercizio. Se ciò non dovesse accadere, il tutor dovrà rassicurare il gruppo, precisando che si tratta solo di un esercizio e che ne seguiranno molti altri durante la sessione.

### Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture

<https://www.state.gov/m/a/os/66058.htm>

Codice attività	Titolo
R.3.3	Avere un approccio orientato alla risoluzione
Descrizione	

Se ci focalizziamo sulla difficoltà, di solito si hanno risposte negative: il problema sembra senza soluzione. Creare un senso di stanchezza, sentirsi senza speranza e privi di qualsiasi aiuto, consuma sia le proprie energie emozionali e fisiche che quelle degli altri. Il messaggio dominante sarà infatti che il problema è difficile, sarà dura trovare una soluzione e che questa sarà assai improbabile. Mentre un approccio basato sulla risoluzione descrive la situazione, identifica le difficoltà e vaglia velocemente tutte le soluzioni per trovare quella migliore.

### Istruzioni

- ❖ Il tutor divide il gruppo a coppie e distribuisce copie delle schede (sotto) a ciascun volontario.
- ❖ I partecipanti leggono la dispensa e completano l'esercizio così come viene descritto.
- ❖ Dopo quest'esercizio, il tutor guiderà una breve discussione di gruppo sull'utilizzo di questo approccio.

### Attività/Dispensa

#### Approccio focalizzato sulle difficoltà

L'approccio che si basa sulle difficoltà utilizza parole e frasi come:

- 'Ma ...'
- 'Non vedo come ...'
- 'Oh no!', 'Non di nuovo!'
- 'È difficile da credere ...'
- 'Non funziona'
- 'Ne dubito'.

Nel peggiore dei casi, le persone che utilizzano un approccio basato sulle difficoltà tendono a cogliere gli errori in ogni proposta, attirano l'attenzione sugli svantaggi della miglior soluzione possibile, e scoraggiano gli altri dal credere che possa esserci una risoluzione sensata al problema.

#### Approccio orientato alla risoluzione

L'approccio orientato alla risoluzione utilizza parole e frasi come:

- 'Sì, e potremmo anche ...'
- 'Che ne dite se ...?'
- 'Ci sono altre prospettive da cui possiamo guardare al problema?' 'Proponiamo idee ...'
- 'Consideriamo di nuovo le opzioni che abbiamo ...'
- 'Vediamo se abbiamo tralasciato qualche opzione ...'
- 'Vediamo se riusciamo a far funzionare tutto questo ...'
- 'Cosa potremmo modificare?'
- 'Chi altro potrebbe sapere qualcosa su quest'argomento ...?'

Il messaggio che passa è che alla fine verrà trovata una soluzione di qualche tipo, anche se provvisoria, perciò è meglio concentrare le energie nel trovare la soluzione prima, piuttosto che poi.

**ESERCIZIO: Riflessione focalizzata sulla soluzione**

- Tendi a utilizzare parole e frasi associate a un approccio 'basato sulle difficoltà' oppure a un approccio 'focalizzato alla risoluzione'?
- Quali parole e frasi usi di solito quando ti trovi davanti a una situazione complessa?
- Tendi a utilizzare un approccio focalizzato alla risoluzione?
- Cosa potresti fare per sviluppare un approccio maggiormente focalizzato alla risoluzione del problema?

**Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:**

1. Un approccio orientato alla risoluzione è benefico per coloro che ricoprono ruoli dediti allo sviluppo della comunità, in particolar modo per coloro che lavorano con gruppi diversi ed emarginati e con risorse limitate. Se nella vostra vita avete incontrato persone che avevano un approccio incentrato sulle difficoltà, questa potrebbe essere per voi una prova utile.

**Valutazione**

N/D

**Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture**

Fonti: [http://my2.ewb.ca/site\\_media/static/library/files/414/successful-self-management.pdf](http://my2.ewb.ca/site_media/static/library/files/414/successful-self-management.pdf)

Codice attività	Titolo
R.4.2	Combattere stereotipi e miti
<b>Descrizione</b>	
<p>In quest'attività, i volontari senior sono invitati a scrivere la prima cosa che viene loro in mente quando pensano ad alcuni paesi non appartenenti all'Area Economica Europea e da cui provengono, attualmente e storicamente, i migranti che giungono in Europa: Serbia, India, Ucraina, Pakistan, Russia, Iraq, Turchia, Somalia, Albania, Nigeria, Kosovo e Siria. Poiché molte parole che verranno scritte saranno pregiudizi, caratteristiche, tratti, stereotipi e percezioni che i volontari avranno probabilmente sviluppato per colpa dell'influenza dei media e di altri agenti, verrà chiesto loro di scrivere sulla pagina qualcosa per ciascun paese. Alla fine dell'attività, ai partecipanti verrà chiesto di iniziare una discussione di gruppo, per ricontrollare le caratteristiche e gli stereotipi elencati, e di utilizzare il proprio pensiero critico per combattere questi stereotipi, chiedendosi: queste caratteristiche e questi tratti sono veri o falsi? Sono miti e stereotipi? E di valutare in maniera critica quali fonti e influenze hanno contribuito a creare la loro percezione di questi paesi. Nell'attività di gruppo che seguirà, i volontari faranno un'analisi simile per quanto riguarda il loro proprio paese, cosa che li aiuterà a capire quanto possano essere falsi alcuni stereotipi.</p>	
<b>Istruzioni</b>	

- ❖ Il tutor stampa un paese per pagina e li distribuisce a tutti i partecipanti.
- ❖ Sono elencati 12 paesi, il tutor stamperà solo un paese per ciascun volontario.
- ❖ Il Tutor dà una pagina a ciascun studente e chiede ad ognuno di scrivere una parola, una caratteristica o un tratto che viene loro in mente pensando al paese che compare scritto sulla pagina.
- ❖ Una volta che il volontario ha scritto sul proprio foglio, il Tutor chiede a ciascuno di passare il foglio alla propria sinistra e di scrivere un'altra parola, caratteristica o tratto sulla nuova scheda che hanno ora in mano.
- ❖ Il tutor ripeterà l'attività fino a quando tutti i partecipanti avranno avuto la possibilità di scrivere su ciascuna scheda e ogni volontario sarà rientrato in possesso della propria.
- ❖ Una volta completato l'esercizio, il tutor chiede a ciascun volontario di presentare il proprio paese a tutto il gruppo.
- ❖ I volontari leggeranno il nome del paese scritto sulla propria scheda e poi tutte le parole elencate che seguono.
- ❖ Dopo, i partecipanti apriranno un breve dibattito sulle parole, le caratteristiche e i tratti che sono stati elencati, rispondendo alle seguenti domande:
  - Sono veri o falsi?
  - Sono miti o stereotipi?
  - Da che cosa nasce la nostra percezione di questo paese?
- ❖ Per contestualizzare l'attività, il tutor guiderà una discussione di gruppo per identificare i miti e gli stereotipi più comuni sul paese di provenienza dei partecipanti.
- ❖ Il tutor annoterà poi sulla lavagna a fogli mobili questi miti e stereotipi e i volontari ne discuteranno la veridicità.

#### Attività/Dispensa

Paese: Serbia

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: India

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Ucraina

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Pakistan

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Russia

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Iraq

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

7. \_\_\_\_\_

8. \_\_\_\_\_

9. \_\_\_\_\_

10. \_\_\_\_\_

11. \_\_\_\_\_

12. \_\_\_\_\_

Paese: Turchia

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

7. \_\_\_\_\_

8. \_\_\_\_\_

9. \_\_\_\_\_

10. \_\_\_\_\_

11. \_\_\_\_\_

12. \_\_\_\_\_

Paese: Somalia

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Albania

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Nigeria

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Kosovo

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_

Paese: Siria

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

7. \_\_\_\_\_

8. \_\_\_\_\_

9. \_\_\_\_\_

10. \_\_\_\_\_

11. \_\_\_\_\_

12. \_\_\_\_\_

**Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:**

1. Il pensiero critico dovrebbe essere utilizzato nella vita di tutti i giorni per combattere stereotipi e miti, in modo che i volontari che lavorano con le comunità migranti non soccombano a pregiudizi e preconcetti verso i migranti presenti nel loro paese. I volontari senior trarranno beneficio dallo svolgimento di quest'attività, poiché li renderà consapevoli di alcuni pregiudizi e idee preconcette che nutriamo nei confronti di altre persone provenienti da paesi diversi, di culture e religioni diverse.
2. Nel completare l'attività, i volontari senior avranno l'occasione di valutare gli stereotipi e i miti esistenti verso altre culture e, attraverso la discussione di gruppo, potranno mettere in dubbio tali pregiudizi e imparare a utilizzare il pensiero critico per superarli.

**Valutazione**

I partecipanti sono invitati a fare un'ulteriore ricerca nel paese a cui erano stati assegnati, come parte del proprio percorso di auto-apprendimento diretto e per mettere in pratica il proprio pensiero critico e le proprie capacità di valutazione.

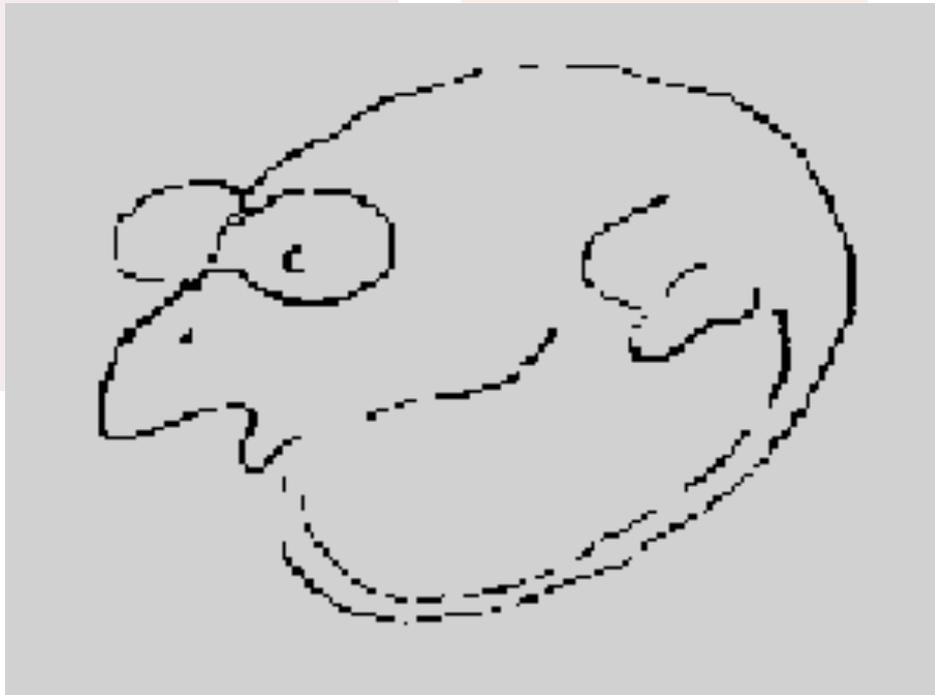
**Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture**

Ulteriori attività disponibili al seguente link:

<https://globaldigitalcitizen.org/10-great-critical-thinking-activities-that-engage-your-students>

Bianco, Cinzia, (Gennaio, 2017) '*Correcting 5 Myths on Refugees to Europe.*' Disponibile su:

<http://www.egic.info/post/correcting-5-myths-on-refugees-to-europe>

Codice attività	Titolo
R.5.1	Esercizio della percezione - La bacheca
<b>Descrizione</b>	
Lo scopo di quest'attività è quello di introdurre, in modo divertente e interattivo, i volontari senior al concetto che esistono modelli diversi di percezione.	
<b>Istruzioni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor dà il benvenuto a tutti i partecipanti e chiede loro di guardare l'immagine (v. sotto) e dire cosa vedono.</li> <li>❖ Ogni partecipante ha a disposizione 20-30 secondi per descrivere quello che vede.</li> <li>❖ In seguito a quest'attività, il tutor inizia una breve discussione di gruppo su come persone diverse possano percepire in modi differenti la stessa immagine.</li> </ul>	
<b>Attività/Dispensa</b>	
	
<b>Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quest'attività introduce i volontari senior al concetto dell'esistenza di modelli diversi di percezione e mostra come possiamo concepire la stessa immagine in modi differenti.</li> </ol>	
<b>Valutazione</b>	

N/D

**Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture**

N/D

<b>Codice attività</b>	<b>Titolo</b>
R.6.3	Gioco di ruolo
<b>Descrizione</b>	
Lo scopo di quest'attività è di offrire a tutti i partecipanti l'opportunità di 1) prendere parte a un'attività di gioco di ruolo e 2) osservare come funziona il gioco di ruolo all'interno del lavoro di gruppo.	
<b>Istruzioni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per questa attività, il tutor nomina un terzo partecipante che assuma il ruolo di facilitatore.</li> <li>❖ Il facilitatore distribuisce copie della scheda (v. sotto) a tutti i volontari e legge le attività previste per il gioco di ruolo.</li> <li>❖ Il facilitatore invita 3 volontari a interpretare i ruoli di Susan, Bobby e John.</li> <li>❖ Ai 3 volontari viene concesso un po' di tempo per preparare la scenetta (3-5 minuti). Durante questo lasso di tempo, il facilitatore guida una breve discussione di gruppo su "l'utilità del gioco di ruolo nel lavoro con i migranti".</li> <li>❖ I 3 volontari recitano la loro scenetta, e successivamente forniranno feedback sull'esperienza a tutto il gruppo.</li> <li>❖ Il facilitatore divide quindi gli altri studenti in gruppi di 3 e chiede loro di recitare la scenetta del gioco di ruolo; con i 3 volontari di prima che agiscono stavolta come osservatori per ciascun gruppo.</li> <li>❖ Il facilitatore conduce quindi una breve discussione di gruppo su come i partecipanti si siano sentiti nell'assumere i vari ruoli previsti dal gioco di ruolo; in altre parole, il facilitatore chiede prima il feedback di tutti quelli che hanno interpretato Susan, poi di tutti quelli che hanno interpretato Bobby e infine di tutti coloro che avevano il ruolo di John.</li> <li>❖ Il facilitatore trascrive tutti i commenti sulla lavagna.</li> <li>❖ Il tutor raccoglie infine tutti i commenti del gruppo, sia sull'esperienza del facilitatore sia su quella del gruppo riguardo a come il facilitatore abbia gestito l'attività.</li> </ul>	
<b>Attività/Dispensa</b>	
<p>La compagnia in cui John lavora gli ha fatto un'offerta interessante che prevede il trasferimento a Parigi. Il salario è eccellente e sono previste molte gratifiche. Tuttavia, John non ha ancora accettato. L'uomo decide di discutere la questione con la moglie, Susan, e con il figlio diciottenne, Bobby.</p>	

Scheda A: SUSAN

Hai un negozio a Buenos Aires e non parli nessuna lingua straniera. Ti prendi cura di tua madre, anziana e malata, che ha 80 anni. Andare a vivere all'estero significa lasciare tutto e cominciare daccapo, senza menzionare il fatto che dovresti portare tua madre con te, perché tua sorella Edith è molto negligente e non ti fidi che possa prendersi cura di vostra madre in maniera appropriata.

Scheda B: BOBBY

Stai per finire la scuola superiore e vorresti studiare all'estero e vedere il mondo.

Non vedi l'ora di partire.

Scheda C: JOHN

Questa è un'opportunità eccezionale e sei sicuro che la tua famiglia ti seguirà. Tuttavia, non vuoi che i tuoi cari siano infelici e cerchi di accontentarli il più possibile.

**Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:**

1. I volontari senior hanno l'opportunità di utilizzare il gioco di ruolo come metodo di facilitazione di gruppo.

**Valutazione**

N/D

**Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture**

N/D

Codice attività	Titolo
R.7.3	Quiz veloce per la lezione 1 - Modulo 7 "Competenze di tutoraggio"
<b>Descrizione</b>	
Lo scopo di quest'attività è quello di fare una valutazione delle esperienze acquisite dai volontari senior a partire dalla lezione 1. Questo breve quiz testerà le loro conoscenze su alcuni argomenti chiave affrontati nelle sessioni presenziali.	

**Istruzioni**

- ❖ Il tutor distribuisce la scheda di valutazione sotto a tutti i partecipanti e chiede loro di completarla e di restituirla affinché possa essere ricontrollata.

**Attività/Dispensa**

Rispondete alle domande a risposta multipla che trovate sotto, marcando con una (X) una sola opzione (quella che ritenete giusta) fra le 4 date (a, b, c, d).

1. Quale fra le seguenti dichiarazioni rappresenta uno dei Presupposti di Knowles delle Caratteristiche dei Discenti Adulti?
  - (a) Quando una persona matura, la motivazione all'apprendimento è interiore;
  - (b) Quando una persona matura, il proprio concetto di sé si sposta da quello di essere umano auto-diretto a quello di personalità dipendente;
  - (c) Quando una persona matura, diminuisce la sua prontezza di apprendimento nei confronti di mansioni di sviluppo del proprio ruolo sociale;
  - (d) Quando una persona matura, la sua prospettiva temporale cambia da un'immediatezza dell'applicazione a un'applicazione posposta della conoscenza.
  
2. Quale fra le seguenti dichiarazioni rappresenta uno dei Principi di Andragogia di Knowles?
  - (a) Gli adulti sono orientati verso l'apprendimento!
  - (b) Ai discenti adulti piace essere rispettati!
  - (c) Gli adulti sono orientati verso i risultati!
  - (d) Gli adulti riportano le esperienze di apprendimento a esperienze di vita e conoscenza!
  
3. Quali fra gli stili di apprendimento di cui sotto sono i più appropriati per l'apprendimento in età adulta?
  - (a) Apprendimento cooperativo, apprendimento per scoperta, apprendimento dai propri coetanei, apprendimento autonomo;
  - (b) Apprendimento per scoperta, apprendimento basato sui problemi, apprendimento sul luogo di lavoro, apprendimento teorico;
  - (c) Apprendimento esperienziale, apprendimento basato sui problemi, apprendimento attivo, apprendimento basato sulla ricerca;
  - (d) Apprendimento cooperativo, apprendimento per scoperta, apprendimento basato sui problemi, apprendimento attivo.
  
4. Quale di questi metodi didattici sono appropriati per l'apprendimento in età adulta?
  - (a) brainstorming
  - (b) caso studio
  - (c) gruppo di lavoro
  - (d) tecnica dell'avvocato del diavolo
  
5. Quale dei seguenti consigli risulta utile per motivare gli adulti all'apprendimento?
  - (a) utilizzare l'ironia;

- (b) evitare spiegazioni;
- (c) ridurre l'emozione in favore della razionalità;
- (d) utilizzare solo materiale scritto.

Risposte corrette: 1 a); 2 b); 3 d); 4 c); 5 a).

### Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:

1. Tramite quest'attività, i volontari senior avranno l'opportunità di testare la propria conoscenza sugli argomenti affrontati nei workshop presenziali.

### Valutazione

N/D

### Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture

N/D

Codice attività	Titolo
R.8.4	Netiquette
<b>Descrizione</b>	
<p>È importante che i volontari senior mantengano una "buona netiquette", ovvero un buon comportamento sul web - dalla parola inglese <i>network</i> (rete) e dal francese <i>étiquette</i> (buona educazione) -, quando si rapportano online con gli altri utenti e colleghi attraverso la piattaforma BRAMIR. La presente dispensa offre una serie di regole basilari che i volontari senior dovranno seguire per avere così una comunicazione educata ed efficace tra tutti gli utenti della piattaforma di E-learning BRAMIR.</p>	
<b>Istruzioni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il tutor distribuisce copie della dispensa (sotto) a tutti i partecipanti e la legge insieme a loro, rispondendo poi a tutti i dubbi che potrebbero sorgere.</li> </ul>	
<b>Attività/Dispensa</b>	
<p style="text-align: center;">Le regole base della 'netiquette'</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sii educato e mostra rispetto - ricordati sempre che coloro che hanno accesso alle discussioni sul forum sono persone come te. Mostra rispetto per le loro opinioni, credenze e culture.</li> </ol>	

2. Evita di utilizzare un linguaggio offensivo e dispregiativo; puoi non essere d'accordo con le opinioni degli altri ed esprimerlo, ma non offenderli e non minacciarli con epiteti violenti.
3. Scrivi in maniera chiara e succinta; poiché molti utenti della piattaforma BRAMIR non sono nativi inglesi, evita di utilizzare espressioni slang che potrebbero non capire.
4. Ricorda che i tuoi post sono pubblici, perciò possono essere letti da altri utenti, dai tuoi partner di progetto, dai mediatori online, da altri colleghi, ecc.
5. Non andare fuori tema e assicurati che ciò che stai scrivendo sia accurato e rilevante per i tuoi colleghi.
6. Non fare spamming sul forum; non postare continuamente lo stesso messaggio senza risposta. Prima di ripostare il tuo messaggio, aspetta la risposta degli utenti; potrebbero non avere la possibilità di controllare quotidianamente il forum, ma ti risponderanno quando avranno tempo.
7. Non utilizzare il forum per pubblicità di prodotti o servizi. Il sito BRAMIR ha regole ferree e molto specifiche riguardo i post pubblicitari.
8. Se stai visitando il forum per la prima volta, o se non lo hai visitato da un po' di tempo, sarebbe utile dedicare qualche minuto alla lettura dei vecchi post prima di decidere di scrivere qualcosa.
9. Come per tutto quello che concerne internet, fai molta attenzione nel condividere (e quanto) le tue informazioni personali.

#### **Benefici per i volontari senior derivanti dall'utilizzo di questa risorsa:**

1. Utilizzando questa dispensa, i volontari senior riusciranno a comprendere le regole basilari che governano una comunicazione online educata ed efficace.

#### **Valutazione**

N/D

#### **Riferimenti bibliografici/Link a ulteriori letture**

N/D



In association with

**S V E B** ■ Schweizerischer Verband für Weiterbildung  
 Fédération suisse pour la formation continue  
**F S E A** ■ Federazione svizzera per la formazione continua  
 Swiss Federation for Adult Learning

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



# Erasmus+

With the support of the Erasmus+ programme of the European Union

Project Number 2016-1-DE02-KA204-003275

SPONSORED BY THE



Federal Ministry  
of Education  
and Research